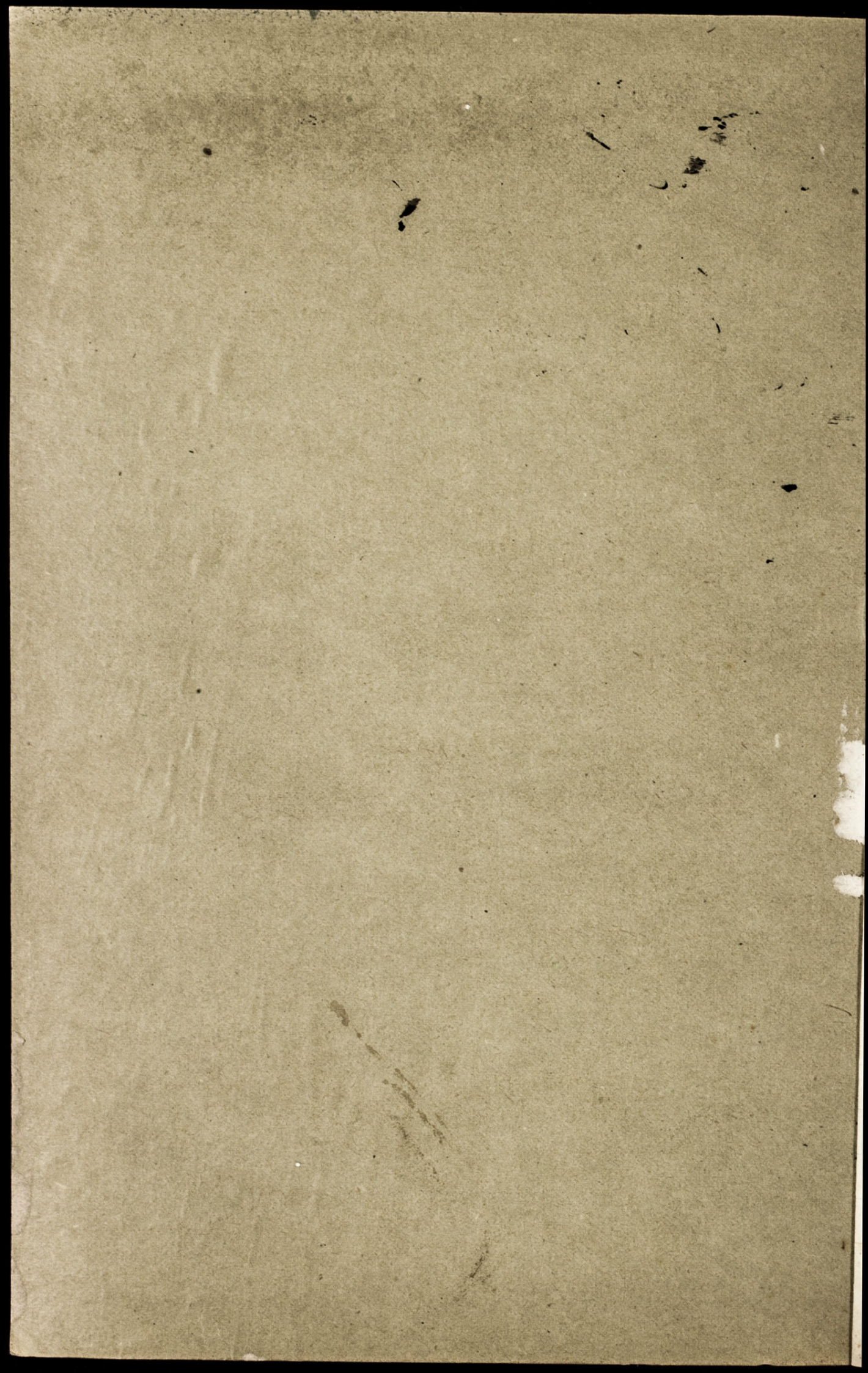


2
Verbali delle Adunanze
del Circolo di Cultura

Direzione ed Assemblee Generali
1899-1900-1901

Pinerolo, Tipografia e Libreria Chiantore-Mascarelli.



Circolo di Coltura
della Città di Pinerolo

Verbale di Adunanza della *Assemblea*
degli Aderenti

L'anno milleottocento novantanove addi ventotto
Giugno in Pinerolo in una sala del Veloce-Club
Pinerolese, gentilmente concessa, Viali Vittorio
Emanuele casa Garuzzi.

1899
28 Giugno

Previa circolare inviata al domicilio dei singoli aderenti, sono intervenuti i Signori

1. Badino Rag. Guido
2. Bertetti Dante - studente
3. Bonanni Lodovico
4. Brignone Avv. Amedeo
5. Cuminetti Pietro
6. Degrossi Cav. Ing. Luigi
7. Delmastro-Calvetti Avv. Giulio
8. Demo Carlo
9. Don Rag.
10. Dagnino Eugenio
11. Ferraris Efrem
12. Genovesio Marco.
13. Godino Rag. Pisciotti

14. Levetti Geom. Camillo
15. Paroli Rag. Mauro
16. Pascal Enrico pastore evangelico
17. Patrucco Dott. Carlo Erasmo
18. Mascarelli Avv. Giuseppe
19. Perron maestro Giuseppe
20. Proasio Carlo
21. Toscani prof. Claudio
22. Uggetti Luigi
23. Vailati Dott. Ing. Giovanni.

Il Signor Demo Carlo quale promotore della presente adunanza ne assume provvisoriamente la presidenza, legge l'elenco degli aderenti ed invita i presenti a nominare un Presidente dell'Assemblea ed un Segretario.

Vengono nominati per acclamazione
 a Presidente lo stesso Signor Demo
 a Segretario l'Avv. Delmastro - Calvetti.

I

Scopo e indirizzo
 generale del Circolo

Il Presidente espone le sue idee circa lo scopo e l'indirizzo generale del Circolo. Egli opina si debba creare un'istituzione tale che possa avere sin da principio vita rigogliosa e duratura, rendendolo utile, simpatico e gradito non solo ai soci ma anche alle loro famiglie ed a tutta la cittadinanza.

mettersi quindi all'opera con zelo e serietà. Prenderla utile ai soci per il genere delle riviste; naturalmente sul principio i soci dovranno fare qualche sacrificio per assicurare la vita della nascente istituzione, rendere simpatico e frequentato l'ambiente attirando i soci con trattenimenti geniali. Oltre poi ai vantaggi morali procurarne anche dei materiali provvedendo ciascun socio di una tessera colla quale possa ottenere dei ribassi dai principali librai, sull'ingresso al Teatro ecc. - Utile alle famiglie permettendo a ciascun socio d'accompagnarvi la propria in occasione dei trattenimenti, ed ai figli dei soci di frequentare i locali del circolo. Prenderla anche utile a tutta la cittadinanza promuovendo ad esempio corsi di lingue estere, conferenze, passeggiate storiche e prendendo utili iniziative.

Comunica che l'Avv. Midana aderì a far parte del Circolo a condizione che si fondasse una biblioteca circolante il che col tempo potrà benissimo farsi.

Il Prof. Patrucco dice che secondo lui queste sono idee secondarie, tutto ciò si potrà discutere quando il Circolo abbia una sede, un'amministrazione, ma allo stato delle cose si dovrebbe prima stabilire un locale, la data dell'apertura e nominare una commissione che decida sul da farsi.

Il Cav. Ing. Degrossi crede si debba prima di ogni altra cosa decidere ed avere bene in mente cosa si vuol fare. Bisogna che il Circolo abbia vita rigogliosa sin dalla sua nascita e far sì che tale continuasse senza che tale vita diventasse anemica, per esempio nell'estate si avrebbe già una sosta causa l'assenza da Pinerolo di una parte dei soci. Anzitutto si dovrebbero vincolare i soci un anno per l'altro. In secondo luogo si deve rendere simpatica l'istituzione, egli si rallegra del titolo dato le di Circolo di Cultura, per cui esso deve occuparsi di tutti i rami della cultura e spiegare la sua attività in tutta il campi dell'arte. Deve occuparsi anche di tutto ciò che interessa la vita pubblica promuovendo anche conferenze popolari, deve vivere della vita sociale, essere in una parola la sintesi scientifica della vita sociale.

Il socio Bertetti domanda se possano far parte del Circolo anche le Signore e Signorine.

Il Presidente risponde che non si ha nessuna difficoltà in proposito.

Il socio Dagnino propone si nomini subito una Commissione seduta stante.

Si delibera prima di passare alla nomina di detta Commissione di discuterne il compito ed

il numero dei componenti.

Presidente. In principio egli era d'avviso di nominare varie commissioni, ma ora crede sia meglio nominarne una sola.

Prag. Badino. La Commissione dovrebbe essere composta di nove soci

Dott. Patrucco. Invece la Commissione non deve essere tanto numerosa perchè più difficilmente può riunirsi e agire.

Ing. Degrossi. La Commissione dev'essere composta di poche persone, ma di buona volontà. L'Assemblea deve indicarle la via da seguire.

Avv. Mascarelli. Crede per ora non sia il caso di compilare un regolamento, è meglio attendere che il Circolo sia già fondato

Avv. Brignone. Si nomini una commissione di cinque o tre persone, però più è meglio che i componenti siano pochi anzichè molti, del resto si potrebbe nominare una commissione più numerosa dividendola in sotto-commissioni che possono dividersi tra di loro il da farsi. Questa Commissione può scegliere un locale adatto e poi riferire all'assemblea e secondo le cifre discutere i progetti.

Presidente. Le cifre sarebbero queste: Essendovi già sessantatre aderenti di cui quarantanove fondatori.

e quattordici annuali oltre ai soci non residenti, si potrebbero avere per l'anno in corso lire millecento trentaquattro.

L'Avv. Brignone e il Rag. Badino propongono di nominare subito la Commissione.

Si delibera di soprassedervi rimandandola in fine della seduta.

II.

Scelta del locale. Presidente - Prendendo per base le cifre esposte si potrebbero destinare lire cinquecento per i libri, riviste, giornali e le altre lire seicento trenta - quattro per il resto - delle quali si potrebbe prelevare una somma tra le lire trecento cinquanta e quattrocento per il locale.

Prof. Patrucco - Il locale dev'essere situato nel centro della città e gradito ai soci.

Cuminetti - Preferisce ~~la~~ in principio un bel locale e poche riviste

Ing. Degrossi - La discussione circa il locale è di competenza della Commissione

Avv. Brignone - Secondo lui per poter far fronte alle spese di affitto, i soci dovrebbero rinnovarsi un anno per l'altro.

Presidente - Ciò è già stabilito e anzi i soci che intendessero dar le loro dimissioni dovrebbero farlo quat-

tro mesi prima che l'anno terminasse.

Dagnino - La somma di lire cinquecento destinata per i libri, riviste, ecc. secondo lui è esagerata e si potrebbe destinare una maggior somma per il locale.

Bonanni - Crede che per incassare somme maggiori sarebbe opportuno stabilire una tassa di buon ingresso.

Rag. Badino - Non sarebbe conveniente per ora giacché i soci si sono impegnati alle condizioni già stabilite nella lettera circolare inviata a tutti, in seguito poi si vedrebbe. In quanto a stabilire la somma di lire quattrocento per il locale, da parte sua la crede esagerata, basterebbero dalle lire duecento alle duecento cinquanta.

Chr. Mascarelli - Per il locale si dia carta bianca alla Commissione, la quale potrebbe senz'altro affittare un locale radunando quindi i soci.

Cuminetti - La Commissione cerchi il locale ed entro cinque giorni riferisca proponendo il prezzo.

Presidente - Comunica che egli ha già fatto ricerca di vari locali che enumera (Casa Caffaratti, Midana, locali ex-circolo Edelweis, casa Garzetti) ma non crede opportuno il fissarne alcuno.

Genovesio - Dato che il Sig. Presidente ha già visitato parecchi locali, la Commissione potrebbe reglierne uno di questi.

Si delibera di lasciare alla Commissione il compito

di ricercare un locale.

III.

Apertura ed inaugurazio-
ne del Circolo

Presidente - Sarebbe opportuno che l'Assemblea stabilisse il giorno dell'apertura ed inaugurazione del Circolo. Crede non sia il caso di aprirlo nella stagione estiva causa l'assenza da Pinerolo di una gran parte dei Signori Professori e studenti. Sarebbe bene aprirlo il 1° di Settembre avendo luogo in tal mese in Pinerolo il Congresso storico. Si potrebbero appunto ricevere gli intervenuti nei locali del Circolo.

Pascal - Crede sia troppo presto aprirlo il 1° di Settembre perchè i professori e studenti non sono ancora rientrati alle loro sedi; meglio sarebbe ritardarne l'apertura sino al 1° di Ottobre.

Patracco - Il giorno dell'apertura dev'essere subordinato al ritrovamento di un locale giacchè non si sa quando questo possa essere disponibile, perchè varie sono le epoche da cui parte l'affitto degli alloggi.

Presidente - Si terrà conto di tutto.

IV.

Riscossione delle quote.

Presidente - Si potrebbe incominciare la riscossione delle quote per avere già un fondo. Queste quote poi si calcolerebbero come pagate nel mese in cui si aprirà il Circolo.

Quando alcuni presenti proposto di divenire sollecita.

mente alla riscossione, l'Avv. Brignone fa osservare che i presenti non costituiscono la maggioranza dei soci, e che quindi gli altri potrebbero protestare, quindi è meglio attendere a riscuotere quando vi sia un locale.

Si accetta la proposta del Presidente in questo senso:
«La Commissione ritiri le quote col mezzo che crederà migliore».

V

Il Presidente invita a deliberare circa le modalità Accettazione di soci
per l'accettazione dei soci.

Pr. Basino - Si può accettare qualunque persona
Presidente. Accettare per ora tutti coloro cui fu inviata
la circolare.

L'Avv. Brignone propone si dia per questo mandato
alla Commissione.

Si approva

VI

Essendosi ormai esaurite tutte le materie da trattarsi
nella presente Assemblea, il Presidente invita i soci
a nominare la Commissione domandando se l'Assem-
blea crede di addirenire alla nomina col mezzo di
schede segrete e con quale maggioranza

Nomina della
Commissione.

L'Assemblea all'unanimità adotta il sistema delle
schede segrete a maggioranza assoluta.

Prima della votazione l'ing. Degrossi presenta

I Signori *Uov. Macarelli* e *Dott. Patrusco* dichiarano di non poter accettare di far parte della Commissione causa impegni.

L'Assemblea allora delibera di sostituire ad essi due degli altri che ottennero maggiori voti; ma a questo punto l'*Uov. Brignone* partecipa che neppure egli può far parte della Commissione dovendo allontanarsi da Pinerolo durante il mese di Luglio.

Si procede allora ad una seconda votazione col risultato seguente:

Presenti e votanti N° 18

Maggioranza assoluta voti 10

Delmastro - Calvetti Uov. Giulio voti 17

Ferraris Epem " 14

Cuninetti Pietro, Dagnino Eugenio e Perron Giuseppe voti 2 ciascuno

Genovesio Marco e Luciano Dott. Epifanio voti 1 ciascuno

Il Presidente proclama eletti i Signori *Uov. Delmastro e Ferraris*.

VII

Si delibera da ultimo all'unanimità un ringraziamento all'On^{le} Direzione del Veloce - Club Pinerolese in persona del Signor *Brignone Uov. Amedeo* per la concessione del locale per tenervi

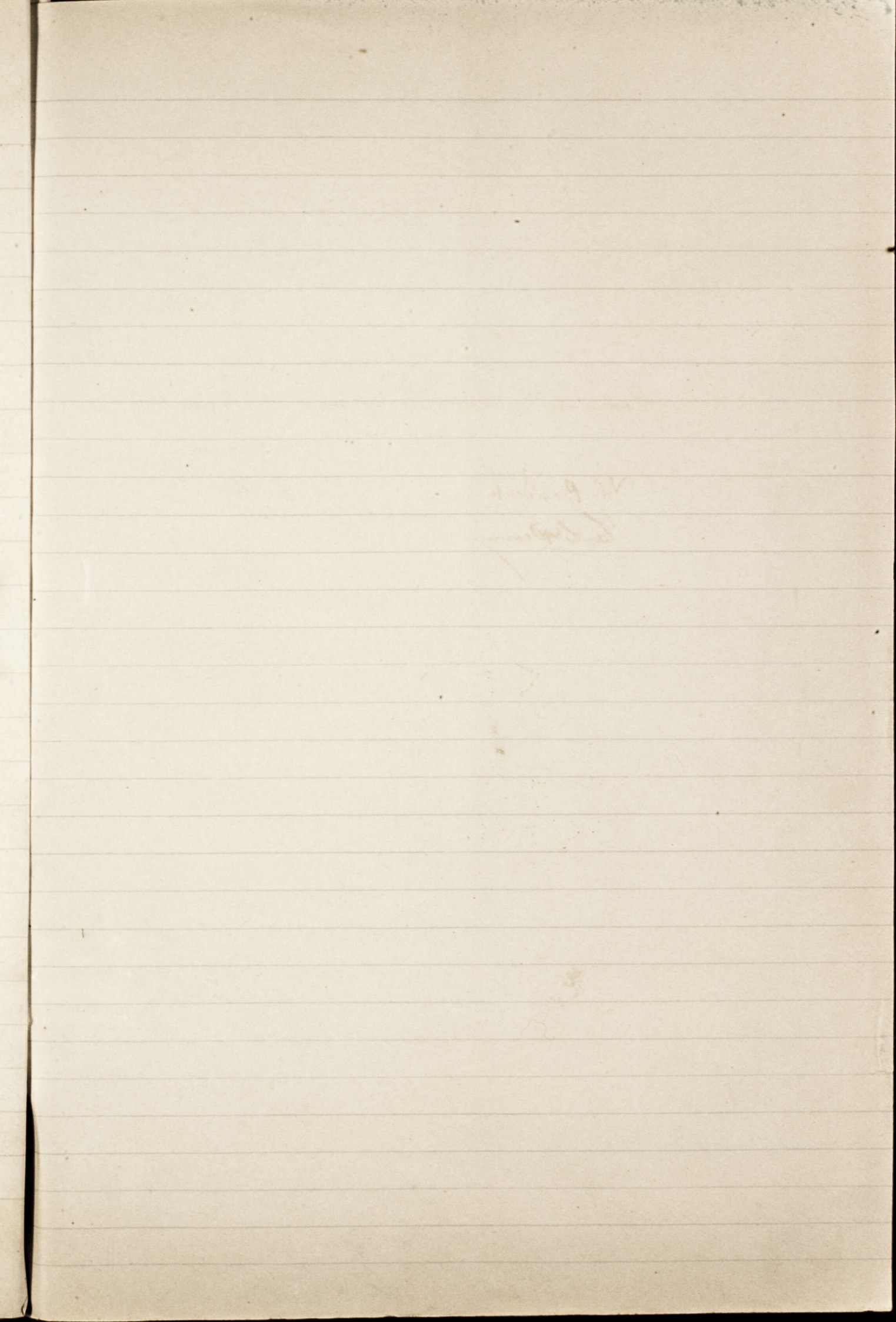
l'Assemblea.

Esaurita così la trattazione delle materie poste all'ordine del giorno, si scioglie la seduta di cui si forma il presente verbale.

Approvato in Assemblea generale il 7 agosto 1829.

Il Presidente
Carlo Deming

Il Segretario
Rag. Guidobaldo



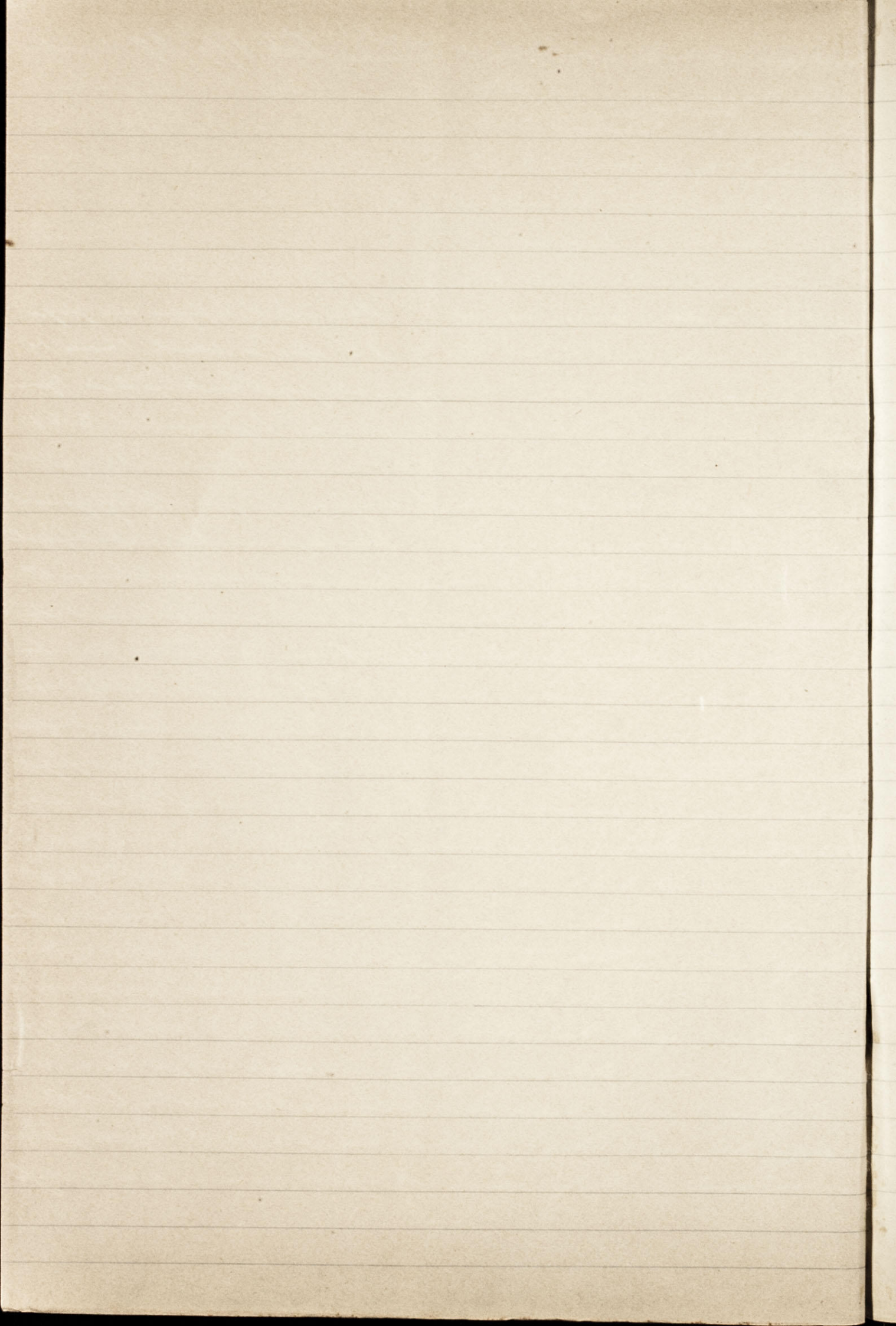


Foto 7/9 97

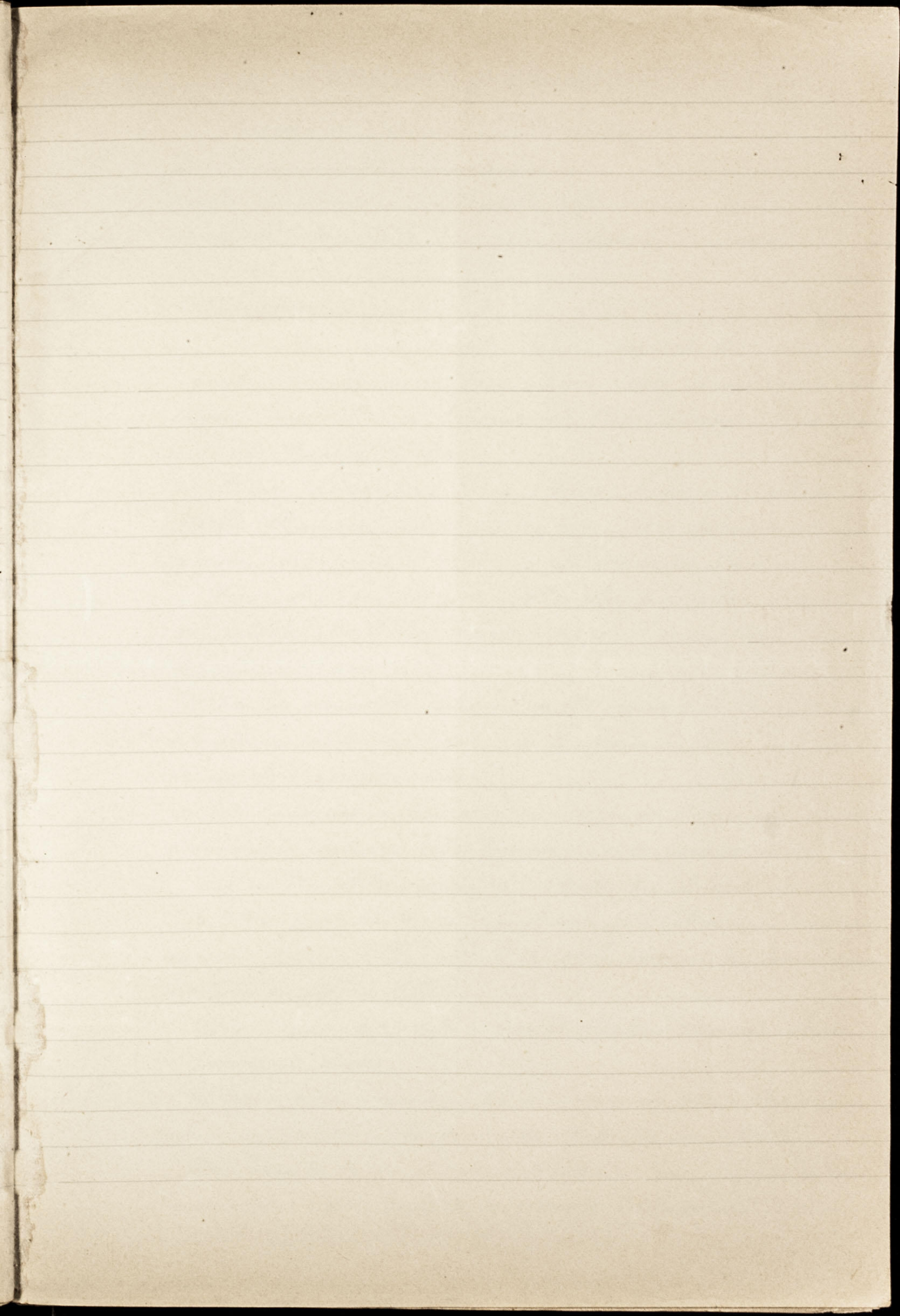
Nella data di 28 giugno u. l. proprio
 alla S. C. delle Opere di Lettere. l'incarico di
 leggere nelle predette assemblee circa la ad. l'opera
 di opera di l'organizzazione di Cristo e
 della di l'parte feducia in l'opera
 la Composizione per i più esult ingegni.
 Sono di presente esult. l'opera di l'parte
 in l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 nel mondo della civiltà adita, uno e l'altro.
 Sono l'opera di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 nella l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 Cobelli: l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 allegando: l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 la l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 Nella S. C. delle Opere di Lettere.
 di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 insieme alla civiltà e l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 e l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 non vedono i l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte
 l'parte di l'parte di l'parte di l'parte di l'parte

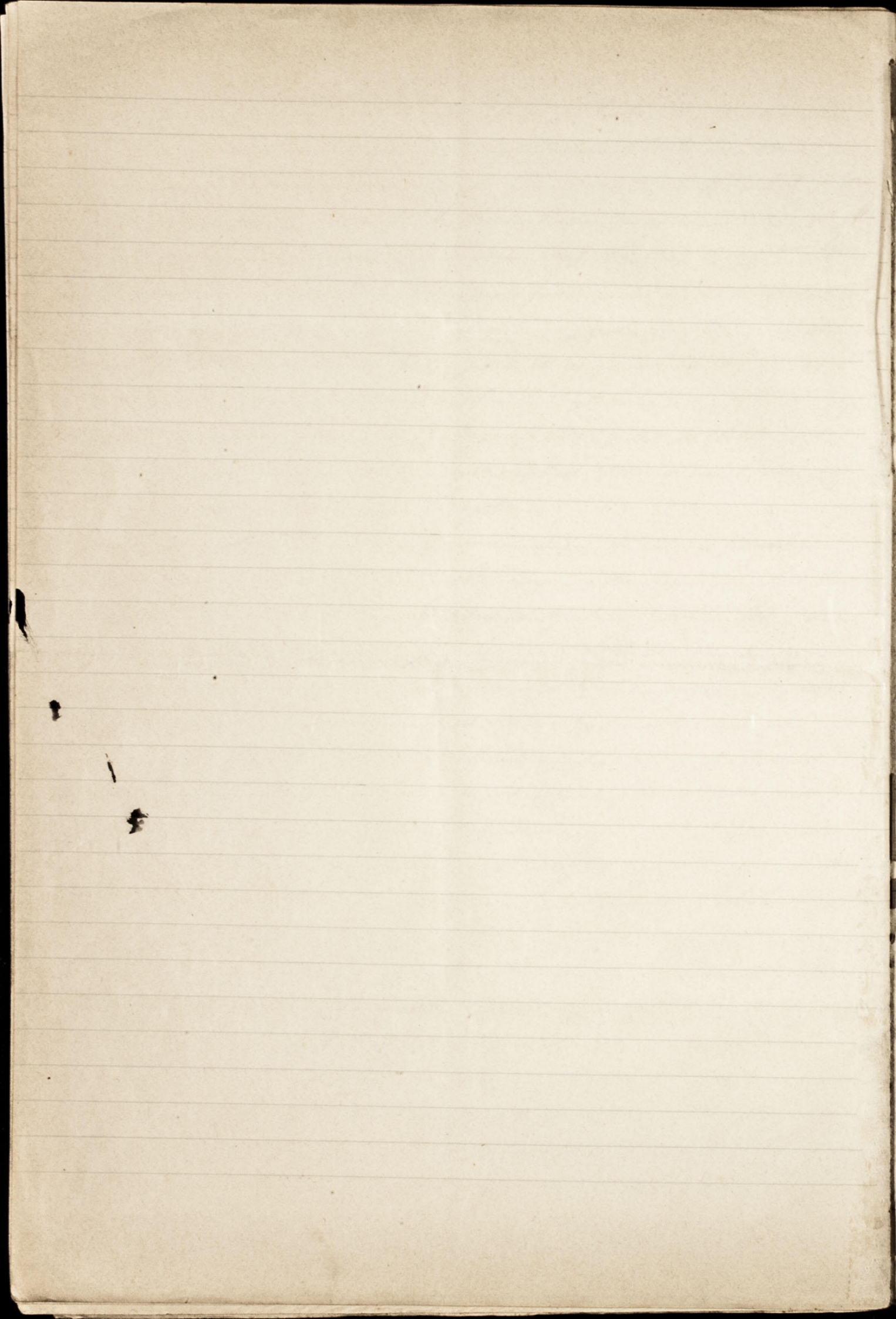
ai motori vari e differenti che ne scorgiamo
l'effetto, ma non possono essere sotto il
le bollite ^{mitigate, e con acqua} ~~in acqua~~ di Creta comunemente
per loro l'uso e l'ovvero la parte la effluvia e
una delle sue parti per distillata di Creta bollite
e per un'operazione a tale uso.

Ad un Creta e Creta non potendo ad
ogni modo manciare la stessa materia, benigna
stella e tal se troppo infuso, e che non
prova quando pochi giorni o non o. Per
questo un tratto di per se troppo e uso
altro. Per questo tratto in via di Creta
sul modo e nel Creta di Creta. Ma Manca
Però e l'acqua e l'acqua e l'acqua e l'acqua
sotto, e in acqua e in acqua e in acqua
per altra soluzione. ~~Il primo è il Creta~~
~~di Creta e il Creta e il Creta~~ Ma i
mente il massimo nel tratto, ma quale
o per. Se l'effetto è di Creta e di Creta
tragedia. ^{il primo è il Creta} ~~il Creta e il Creta~~
~~o il Creta e il Creta e il Creta~~
le usate con acqua di Creta in un o per
Creta e l'acqua e il Creta e il Creta
di Creta e il Creta e il Creta, in un
Creta e il Creta e il Creta, in un
o parte del Creta e il Creta.

2. per tratto

2. A far parte alle opere d'importanza e
per procurare tutto quello che si richiede
o l'acqua e il Creta e il Creta, in un
Creta e il Creta e il Creta, in un
Creta e il Creta e il Creta, in un





Circolo Di Cultura Di Pinerolo

Verbale Dell' Adunanza Del 7 agosto 1899, tenutasi in una sala del Veloce-Club Pinerolese, gentilmente concessa.

Sono presenti i signori:

Badino rag. Guido, Berletti Dante, Cuminetti Pietro, Dagnino Eugenio, Degrossi cav. ing. Luigi, Demo Carlo, Mascarelli avv. Giuseppe, Monnet Arturo, Rolando dott. Pier Giuseppe, Rosa dott. Camillo, Santini Pietro.

Giunge da segretario il rag. Badino, il quale fa lettura del verbale dell'adunanza del 28 giugno u. s. Viene approvato all'unanimità, con encomio all'estensore, avv. Delmastro-Calvetti.

Demo, presidente, fa lettura della relazione della Commissione, durante detta lettura entrano i signori Coscani prof. Claudio e Verdi rag. Pietro.

Dagnino domanda che, contrariamente alle proposte della Commissione, si prepari uno statuto entro il mese e che si sospenda di fissare una cifra per acquisto di giornali e riviste.

Verdi, premesso un elogio alla Commissione per l'opera sua, propone di discutano le conclusioni della Commissione stessa punto per punto.

Sull'art. 1°: "Affitto a partire dal 1° settembre p. v. del locale sito in Via Carlo Alberto angolo via Buniva, casa Mascari, per L. 240 annue", domandano spiegazioni Rolando, Verdi, Mascarelli, ai quali risponde la Commissione; dopo di che si approva.

Rolando propone di rimandi in fine seduta la discussione dell'art. 2. La Commissione accetta.

Si approva senza discussione l'art. 3: "Versamento delle quattro prime quote dei soci fondatori, e della prima quota (settembre) dei soci effettivi".

Verdi domanda se non si intendano stabilire varie categorie di soci. Alle sue parole e a quelle aggiunte in proposito da Cuminetti, rispondono

Degrossi e Demo, dichiarando che la Commissione incaricata si è compilata lo Statuto dovrà tener conto delle idee già espresse dai soci in altra adunanza.

Si passa all'art. 4: "Chiusura alla fine del corrente mese delle iscrizioni nella categoria dei soci fondatori." Rolando domanda alcune spiegazioni che gli sono fornite da Demo. Mascarelli vorrebbe che la chiusura di tale iscrizione avvenisse subito. Degrossi osserva che sarebbe invece meglio rimandarla dopo l'approvazione dello Statuto.

L'art. 5: "Apertura del Circolo entro la prima quindicina di settembre, ed inaugurazione da fissarsi dalla Commissione provvisoria nel modo che crederà più adatto e conveniente," viene approvato in massima; Verdi vuole però che l'apertura si fissi bensì in principio di settembre, ma che l'inaugurazione si rimandi a quando si nominata una Direzione a norma dello Statuto, ed a lui si associano parecchi altri.

Senza discussione si approva l'art. 6: "Referendum fra i soci per gli abbonamenti a riviste e giornali nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre".

Esce dalla sala il sig. Rosa dott. Camillo.

Si passa all'art. 7: "Nomina di una Commissione provvisoria di cinque membri alla quale sia affidata la direzione ed amministrazione del Circolo finché non sia approvato lo Statuto sociale da prepararsi dalla medesima, inteso però che tale approvazione debba avvenire prima del termine del corrente anno."

Mascarelli propone che non si nomini una nuova Commissione ma rimanga in carica l'attuale.

Radino osserva che la commissione attuale non è più completa, avendosi le dimissioni dei signori Ferraris e avv. Delmastro; l'altra parte crede che la Commissione attuale abbia esaurito il suo mandato.

Dagnino ritiene il contrario, e invita la Commissione attuale

a restare in carica finché non abbia preparato uno Statuto, che egli vorrebbe approvato prima dell'apertura del circolo.

Mascarelli, riferendosi a quanto già disse nella precedente adunanza, crede sarebbe meglio che il Circolo funzionasse per alcun tempo senza regolamento, a fine di poter poi prepararne uno con criteri veramente pratici; ritiene tuttavia che la Commissione attuale possa rimanere in carica così com'è, tanto più che essendo essa stata nominata da un'adunanza più numerosa di questa, non crede ben fatto il mutarne ora le decisioni.

Demo e Degrossi spiegano l'operato della Commissione, e dichiarano di rimettersi all'assemblea.

Badino crede che il compito affidato alla Commissione sia grave abbastanza perché si desidera che vi siano almeno cinque membri; non comprende come si vogliono rispettare le decisioni della precedente Assemblea lasciando in carica la Commissione attuale, poiché si vorrebbe ora affidare a tre persone ciò che della Assemblea aveva affidato a cinque; dichiara che in tal caso egli non crederebbe poter rimanere a far parte della Commissione.

Si delibera finalmente che rimangano in carica i tre membri della Commissione attuali, aggiugnendosene altri due che saranno votati dalla presente assemblea.

Daquino ridomanda che non si fissi la somma di L. 150 per la compra di giornali e riviste, e si attenda l'apertura del circolo.

Verdi fa alcune raccomandazioni sugli abbonamenti.

Altre osservazioni e proposte fanno Rolando, Mascarelli, Degrossi; nasce una viva discussione, dopo di cui si delibera in massima che la Commissione provveda all'apertura del circolo nella prima quindicina di settembre, senza inaugurazione ufficiale, e provveda al più presto alla formazione di uno Statuto, e successiva approvazione.

Si passa quindi alla votazione per la nomina di due membri

Sella Commissione in sostituzione dei sig^{ri} avv. Delmastro, Calvi
e Ferraris, dimissionari.

La votazione dà il risultato seguente:

Votanti 12

Verdi rag. Pietro	5	Cuminetti Pietro	2
Dagnino Eugenio	5	Badino rag. Guido	1
Mascarelli avv. Giuseppe	4	Demo Carlo	1
Rolando Dott. Pier Giuseppe	4	Schede bianche	1

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si passa
ad una seconda votazione.

Mascarelli, Verdi, Rolando dichiarano che, ove fossero eletti, non po-
trebbero assolutamente accettare.

La seconda votazione dà il risultato seguente:

Votanti 12

Cuminetti Pietro	9	Mascarelli avv. Giuseppe	1
Dagnino Eugenio	7	Badino rag. Guido	1
Rolando Dott. Pier Giuseppe	2	Demo Carlo	1
Verdi rag. Pietro	1		

Si proclamano eletti i sig. Cuminetti Pietro e Dagnino Eugenio.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Approvato in Adunanza generale il 22 settembre 1899.

Il Presidente

Carlo Demoz

Il Segretario

Rag. Badino

Lyng. Lou

Con un senso di una compiacenza e
 dato alla Commissione provvisoria costatare
 che delle Assemblee fin ora tenute, è questo
 la prima che ha luogo nei locali propri;
 ciò che dimostra all'evidenza la ~~la~~ ^{la} ~~reputa~~
 e perciò delle amplie congetture la ~~brida~~
 luogo ^{a quella del con} ~~del~~ ~~realtà~~ ~~della~~ ~~cosa~~ ~~che~~ ~~due~~ ~~che~~
 finalmente poniam fine di opere in una
 propria, non possiamo più dimenticare il
 debito di riconoscenza che teniamo verso lo ~~col~~
 Municipio e la ~~spett.~~ ~~Direzione~~ ~~del~~ ~~Reale~~
 per l'ospitalità larga e cordiale che ci è
 fusione carità ~~stranamente~~ a loro e vivrà
 per avere un locale in cui si fare tutto
 ed amore per ~~il~~ ~~gestione~~ ~~la~~ ~~brida~~ ~~di~~ ~~questo~~
 ufficio, che per ~~il~~ ~~posto~~ ~~si~~ ~~presenti~~ ~~ora~~
 modestissimo, giacché ~~non~~ ~~è~~ ~~mai~~ ~~avuto~~ ~~di~~
 questo ~~ella~~ ~~chiamanza~~ ~~publi~~ ~~per~~ ~~sic~~
 arrestati e ~~si~~ ~~affoggi~~ ~~col~~ ~~prejudizi~~ ~~del~~ ~~tempo~~
 Purtroppo a godere della compiacenza
 di questo momento mancano per noi
 due istanti e coll'occasione, che colla massima
 simpatia amano evocato l'idea lusingata
 di fondare in questa Città un ~~Consiglio~~ ~~di~~ ~~Coltura~~
 e nel loro oblio opporgli la voce te nostra
 Istituzione poteva ~~in~~ ~~simpatia~~ ~~certare~~.

Le figure simboliche e gentili del
Giuseppe Morelli. Il Dot. Camillo Rosa
con ragionamento ^{logico} con tutte dell'anima di
luc font. ed all' affetto del corio vero
e quell'emozione onto tanto facilmente nella
nostra mente, e se il suo spirito immutabile
doppia ora per noi, sentiva. Senza tutto
tutta l'onda d' affetto se purange ora
del nostro cuore nel uerore lo loro natura
Apoi modesto e il libito se in tre infelici
lori fondatori a noi e pote vedere, ma il
modesto fiera se in questo momento
l' Appuntella di lui depone sulla loro tomba
Dio tutto quanto il con qualche opinione
e se la penna e' inoziosa. Tornare.

Nell' Appuntella del 7/6/77

veniva nominato una Commissione di 5 membri
nella persona di G. Rodino By fides, Berninelli,
Leco, Tagliano Eugenio, Tognoli G. Luigi
Dino Calò, all' incarico di prendere d'occhio
stamento del libro e ad uno schema di Statuto
conoscere, anche per tutto quanto avrebbe avuto
riguardo al funzionamento ^{interne} in qualunque aff-
cibile del. ~~Quasi~~ e. n. anche in seguito
Tanto provvedere la Direzione Vignitira.
Pensato da noi e molteplici impegni l'ufficio
di G. Tognoli presentava le dimissioni da
mentre nella Commissione, ne volevo
a presentarlo a partire da quella la investigate
vitevole e tutto quanto in mente.

Forse senza questa foto, ~~il~~ ~~si~~ ~~può~~ ~~anche~~
~~potrebbe~~ ~~applicarsi~~ ~~al~~ ~~caso~~ ~~di~~ ~~demergere~~
~~un~~ ~~maggiore~~ ~~numero~~ ~~di~~ ~~giorni~~ ~~felice~~ ~~di~~
~~l'ora~~ ~~in~~ ~~corso~~, ~~questo~~ ~~foto~~, ~~e~~ ~~l'opinione~~ ~~di~~
qualche giorno di ritardo nella consegna del tutto
può portare il che ne scava in modo l'incarico,
prevedere l'opinione al 20 settembre, oggi è il 19
come era stato stabilito all'ultima seduta.

Ma la Commissione ha fatto in questo uso
sproporzionato sull'inesauribile tenuta
di lei; ed essa è certa che anche in questo
circostanza non sarà venuta ad essa meno

La Commissione può essere stata una
lei un'ingenua supponendo, si era
fatto una pregiudiziale conoscenza del tutto
fra questi modestamente, e voglia all'ultima
con allegare una per un'elaborazione troppo
lungamente; e lei si è fatta e considerazioni
che facilmente si possono osservare alla mente
di chiunque si trovi nelle condizioni di lavoro
della Commissione, di fare cioè opportuna una
indifferente per il risultato necessario, e per
domande ad lei sempre crescenti
le volte Commissione e lei si è poteri
risparmiare le condizioni politiche ed economiche
e mettere in grado di poter gradualmente
estinguere il debito incombente, e per
nelle stesse tempi: l'ordine di lei;
loggi sempre opportuni e fornire alle
e più urgenti opere, indicate nell'opposto
registro di cassa, mentre nell'anno venturo si
sarà egio se pogna l'impianto del gaz e
gli onerosi lavori ad una parte del pubblico,
perché l'altra non si è obbligato per nel 1901.
Le condizioni politiche ed economiche sono:

Verbale Dell' Adunanza Del 22 settembre 1899

Sono presenti i signori:

Badino rag. Guido, Bertetti Dante, Bonanni Lodovico, Cuminetti Pietro, Daquino Eugenio, Degrossi cav. ing. Luigi, Demo Carlo, Godino rag. Ricciotti, Monnet Arturo, Pochero prof. Giacomo, Toscani prof. Claudio, Verdi rag. Pietro.

Badino, segretario, dà lettura del verbale dell'adunanza { agosto u. s., che si approva all'unanimità.

Degrossi domanda la parola per ricordare i soci Mascarelli avv. Giuseppe e Rosa dott. Camillo, rapiti da un'orribile sciagura ai parenti, a Pinerolo, al Circolo di Cultura, che li aveva soci ferventi ed attivi.

Demo, presidente, propone che quantunque premorti all'apertura del Circolo, restino considerati sempre quali soci fondatori.

Verdi propone siano comunicate alle famiglie dei defunti le presenti deliberazioni. All'unanimità si approva.

Entrano i signori Pittavino Alberto e Rolando dott. Pier Giuseppe.

Demo legge la relazione della Commissione provvisoria.

Verdi propone si voti per acclamazione un plauso alla Commissione.

Bertetti propone si invino lettere di ringraziamento al Municipio di Pinerolo e al Veloce Club per l'uso dei locali concessi alle precedenti assemblee. Si approva.

Demo espone alcune cifre per precisare l'attuale situazione di cassa.

Messa ai voti la proposta Verdi, si approva all'unanimità dei voti dei presenti, eccettuati i membri della Commissione, che si astengono.

Demo propone si passi a discutere il progetto di regolamento presentato dalla Commissione.

Degrossi propone se ne facciano tre letture e per stasera si proceda solo alla prima lettura.

Rolando vorrebbe che la nomina della Direzione precedesse la discussione del regolamento.

Badino è d'accordo per le tre letture, ma non vede perché non si possa

passare stasera stessa alla discussione degli articoli. Osserva che la nomina della Direzione non può precedere l'approvazione del regolamento, dovendo essa esser regolata dal regolamento stesso. Di più, la Direzione accettando l'incarico deve sapere qual regolamento si impegna di osservare e di fare osservare.

Degrossi sarebbe d'accordo con Badino, ma osserva come sia esiguo il numero dei soci presenti.

Demo, riferendosi alla precedente adunanza, osserva che la Commissione ha esaurito il proprio mandato e chiede si passi all'immediata discussione. Verdi si associa a Demo.

Degrossi insiste nella sua proposta.

Pittavino crede che due letture sarebbero sufficienti.

Rolando propone che si approvi un regolamento provvisorio, dando incarico alla Direzione che si eleggerà di formarne uno definitivo.

Verdi insiste per la discussione immediata.

Pittavino chiede per stasera la discussione generale. Metta ai voti la proposta, si hanno 13 voti in favore; Badino vota contro.

Dagnino dà lettura del progetto di regolamento.

Nessuno domandando la parola, Verdi osserva come tutti siano d'accordo sul concetto informatore del regolamento.

Degrossi crede che di fronte a ciò si possa procedere alla discussione degli articoli.

Badino insiste per l'immediata discussione.

Pittavino si oppone.

Rolando vorrebbe si discutessero per divisione di argomenti.

Cuminetti propone si discutano gli articoli e si approvino in massima, senza votazione.

Verdi domanda la discussione articolo per articolo.

Messa ai voti la discussione di massima, è approvata a maggioranza.

Si passa alla discussione.

Verdi, Cuminetti, Degrossi, Rolando propongono alcune modifica-

zioni che vengono approvate.

Caminetti vorrebbe un articolo apposito con cui si prendesse impegno per l'istituzione di una biblioteca circolante.

Badino osserva che l'intento di istituire detta biblioteca è chiaramente accennato nel regolamento; ni crede si possano prendere impegni assoluti non sapendo ancora con quali mezzi vi si potrà provvedere.

Verdi si associa a Badino e raccomanda si tenga conto della discussione.

Poehero vorrebbe si specificasse nel regolamento da quali fonti il Circolo tragga i propri mezzi. Badino non lo crede necessario. Si sospende la discussione in merito.

Degrossi, osservando come ai soci fondatori si accordi una distinzione puramente morale, vorrebbe appartenessero a tale categoria anche coloro che in avvenire si rendessero benemeriti del circolo coll'opera propria.

Badino osserva che appunto la distinzione morale di fondatori dev'essere accordata a coloro soltanto che primi diedero la loro spinta morale all'istituzione nascente.

Verdi propone che i soci si distinguano in effettivi e temporanei. I soci fondatori avranno tale qualifica puramente morale per l'anticipazione delle quote o per l'aiuto morale prestato al Circolo nascente, senza formare una categoria a parte.

Degrossi osserva che occorrerà forse domandare ai soci fondatori dei sacrifici nuovi.

Poehero osserva che tali sacrifici si potranno chiedere, non già imporre, e che è giusto quindi stabilire la lista dei soci fondatori come si è proposto da Verdi.

Badino si associa a Poehero.

Verdi propone si annulli la categoria dei soci benemeriti; si riconoscano bensì le benemerenze nel modo che si credeva migliore; crede però inutile il farne ora cenno nel regolamento.

Badino crede bene annullare la categoria dei soci benemeriti, tanto più che la creazione di una categoria speciale con qualifica di "soci" potrebbe presentare qualche inconveniente.

Si scioglie quindi la seduta.

Approvato in Adunanza generale il 23 settembre 1899.

Il Presidente
Carlo Ferrero

Il Segretario
Rag. G. Madino

Verbale Sell' Adunanza Del 23 settembre 1899

Gono presenti i signori:

Badino rag. Guido, Badino Lorenzo, Bonanni Ludovico, Bertetti Dante, Cuminetti Pietro, Demo Carlo, Monnet Arturo, Perron Giuseppe, Pohero prof. Giacomo, Santini Pietro, Coscani prof. Claudio.

Badino, segretario, legge il verbale Sell' adunanza del 22 cor., che si approva all'unanimità.

Pohero domanda spiegazioni sulla responsabilità che si vorrebbe attribuire al Bibliotecario, osservando che la carica è gratuita, e non potrebbe quindi portare con sé una responsabilità materiale.

Cuminetti trova soverchi due Vice-presidenti e ne vorrebbe un solo.

Badino Guido crede appunto che la responsabilità del Bibliotecario debba essere puramente morale. Osserva che il secondo Vice-presidente fu proposto solo per portare a sette il numero dei membri della Direzione; non ha difficoltà a sostituirgli una carica di Consigliere, ma i Consiglieri dovrebbero essere almeno due, e bisognerebbe quindi abolire un'altra carica.

Pohero propone che sia dato al Segretario soltanto un voto consultivo.

Badino Guido non crede giusto negare il voto deliberativo al Segretario, carica grave e gratuita.

Pohero insiste, affermando che in certe amministrazioni il voto consultivo del Segretario ha maggior peso che il voto deliberativo di altri membri.

Badino Lorenzo e Bonanni propongono si abolisca la carica di economo, attribuendone le funzioni al Segretario.

Demo osserva che la carica di Segretario si presenterà pesantissima, e forse nessuno vorrà più accettarla.

Cuminetti vorrebbe esistesse l'Economo, ma desidera che ne siano più determinate le attribuzioni.

Poehero propone che per la scelta dei giornali si crei una commissione consultiva incaricata di riferire alla Direzione.

Badino Guido spiega quale fosse il concetto della Commissione sugli obblighi del Bibliotecario. Crede tuttavia che si potrebbe abolire tale carica, assegnandone le attribuzioni ai due Consiglieri; i quali potrebbe così tener luogo della Commissione consultiva.

Entra il sig. Daquino Eugenio.

Badino Lorenzo vorrebbe che la Commissione consultiva fosse composta di almeno quattro membri.

Perron si associa a quest'ultima proposta.

Demo crede utile sia conservata la carica di Bibliotecario.

Poehero non è contrario, ma vorrebbe che le mansioni ne fossero più e meglio definite.

Si prende atto delle varie idee espresse sulla formazione della Direzione.

Poehero desidera che con un articolo apposito si specificino i mezzi di esistenza del Circolo, conformemente a quanto già disse nella precedente adunanza.

Daquino vorrebbe che i fondatori costituissero una categoria speciale di soci, e ciò per attenersi alla circolare Scramata all'atto della costituzione del Circolo.

Badino Guido osserva che non si intende mancare alla promessa fatta, e piuttosto questione di regolarità. I soci fondatori sono soci effettivi come gli altri; hanno in più la qualifica speciale di fondatori, secondo la promessa fatta.

Cuminetti non crede bastante la presenza di un quinto dei soci per la validità delle adunanze; vorrebbe fossero presenti un terzo, o almeno un quarto.

Poehero espone alcuni inconvenienti a cui si andrebbe incontro fissando che per la seconda convocazione sia valido qualunque numero, senz'altra limitazione.

Cuminetti propone che il numero dei presenti debba essere almeno

Doppio di quello dei membri presenti della Direzione.

Pochero vorrebbe che l'accettazione dei soci fatta dalla Direzione, debba essere sottoposta alla ratifica dell'Assemblea.

Demo e Dagnino si dichiarano contrari a tale proposta, che credono potrebbe essere origine di inconvenienti abbastanza gravi.

Badino Guido crede che gli inconvenienti temuti si possano evitare, e perciò si associa a Pochero.

Pochero ritiene che la scelta dei conferenzieri e dei temi delle conferenze debba corrispondere ai concetti espressi nel primo articolo del regolamento.

Badino Guido si associa a tali idee e chiede perciò che venga modificato in questo senso l'articolo relativo.

Pochero espone alcune idee sulla destinazione del fondo sociale in caso di scioglimento; osserva che potrebbe essere in quell'epoca istituita una biblioteca circolante, e che a quella piuttosto che alla Biblioteca municipale dovrebbe appartenere l'eredità del Circolo.

Badino Guido non crede bene che sia stabilito fin d'ora in modo assoluto a quale istituzione debba passare il capitale del Circolo, non potendosi ora sapere quali istituzioni esisteranno allora; propone quindi l'articolo relativo in questo modo: «In caso di scioglimento del Circolo, il capitale sociale sarà devoluto a quell'istituzione cittadina i cui scopi si avvicinino meglio a quelli del Circolo stesso.»

Badino Lorenzo crede sia bene lasciare al Municipio qualche speranza di raccogliere un giorno l'eredità del Circolo, perché ciò lo renderebbe certo più favorevole al Circolo medesimo.

Terminata così la discussione di massima, è ridato incarico ai sig. Dagnino e Badino Guido di preparare il nuovo progetto di regolamento, da sottoporsi alla votazione dell'Assemblea per lunedì 25 cor. o 21.

Si sciolse quindi la seduta

Approvato in Adunanza generale il 25 settembre 1899.

Il Presidente
L. Demo

Il Segretario
Rag. G. Badino

Verbale dell'Adunanza del 25 Settembre 1899

Sono presenti i signori:

Badino rag. Guido, Bertetti Dante, Bonanni Lodovico, Cuminetti Pietro, Dagnino Eugenio, Degrossi cav. ing. Luigi, Demo Carlo, Pascal Enrico, Perron Giuseppe, Santini Pietro, Verdi rag. Pietro.

Badino, segretario, legge il verbale dell'adunanza del 23 corr., che viene approvato all'unanimità.

Demo comunica un biglietto dell'avv. Brignone, presidente del Veloce-Club, in risposta al ringraziamento ricevuto.

Si passa alla discussione definitiva del regolamento sul nuovo progetto compilato dai sig. Dagnino Eugenio e Badino rag. Guido.

Si approva all'unanimità, con qualche lieve modificazione, l'art. 1°.

Entra il sig. Badino rag. Ricciotti.

Dopo alcune varianti di forma, si approva pure all'unanimità l'art. 2.

Entra il sig. Don rag. Giuseppe.

Si passa alla discussione dell'art. 3.

In seguito ad alcune osservazioni di Cuminetti, Degrossi crede si dovrebbe stabilire, a favore di chi non avesse mezzi o comodità di essere socio, un sistema qualunque che permettesse di usufruire dei capitali del Circolo.

Verdi crede basti prender atto a verbale che si affida alla direzione di concedere speciali abbonamenti alla lettura a favore di questa speciale categoria di persone, a condizioni da studiarsi dalla direzione stessa. Rimane così inteso.

Su proposta Degrossi, e dopo breve discussione, si cambia la qualifica di soci temporanei in quella di soci aggregati.

Nasce quindi una vivissima discussione sulla determinazione della qualifica di soci fondatori, a cui prendono parte Degrossi, Verdi, Badino, Dagnino, Demo, Bonanni, Don, Pascal e

Caminetti. Sono proposte tre formule diverse da inserirsi nel regolamento. Dagnino vuole chiamati soci fondatori tutti coloro che hanno versato le prime quattro quote anticipate, acconsentendo ad aggiungervi coloro che abbiano coll'opera o con doni notevoli aiutato la costituzione del Circolo. Verdi propone siano chiamati soci fondatori senz'altro tutti coloro che con anticipazioni di quote, con offerte o coll'opera propria abbiano concorso alla creazione del Circolo. Degrossi vorrebbe fossero chiamati soci fondatori tutti i soci del Circolo attuali.

Messa in votazione Sapprima la proposta Degrossi come la più larga, essa ottiene un solo Sì ed una astensione.

La proposta Dagnino ottiene due Sì ed una astensione.
La proposta Verdi 6 Sì e due astensioni.

Nessuna essendo accettata si mette in votazione la formula proposta dalla Commissione del regolamento che ottiene 5 voti.

Si incarica allora una Commissione di tre membri, e cioè i signori Pascal, Perron e Don, nominati per acclamazione, perché proponzano una nuova formula. Si sospende la seduta e la Commissione si ritira.

Riaperta la seduta, la Commissione propone la formula seguente: " Sono fondatori quelli fra i soci effettivi che alla data dell'approvazione del presente Statuto, hanno coll'anticipazione delle loro quote, fatto dichiarazione di volere esser tali." È approvata all'unanimità.

Degrossi deplora non si sia voluto mostrare più larghezza in questa questione.

Alla proposta di non fissare nello Statuto la cifra delle quote mensili, Badino domanda che risulti tuttavia da esso che i soci aggregati devono pagare una quota superiore agli effettivi, non essendo essi sottoposti al vincolo annuo. È approvato.

L'articolo 3°, corretto in base alla lunga discussione,

viene messo ai voti ed approvato all'unanimità.

Sull'art. 4^o, Pascal domanda se non sia bene che per l'accettazione dei soci sia richiesto l'intervento dell'assemblea. Degrossi osserva che i soci potrebbero esprimere la loro opinione al riguardo quando il nome dei nuovi propositi rimanesse esposto nelle sale del Circolo per alcuni giorni e propone un'aggiunta in questo senso. Verdi domanda che le richieste di ammissione siano sempre patrocinata da un socio, il che si approva. Santini vorrebbe che i soci fossero accettati dalla Direzione salva ratifica dell'Assemblea. Demo e Degrossi espongono a quali inconvenienti si andrebbe incontro con tale disposizione. Santini insistendo nella sua proposta, questa viene messa ai voti, e non è approvata. Si approva invece l'aggiunta Degrossi, come pure si approva l'art. 4, modificato in base alla discussione.

Sull'art. 5, Degrossi osserva che il fissare una data per le dimissioni dei soci non si accorda troppo bene coll'impegno annuo dei soci, i quali possono essere accettati in qualunque epoca. Badino osserva che la data fissa serve di norma alla Direzione nel fissare i bilanci, vantaggio che non si avrà più accettando per la validità delle dimissioni il semplice preavviso di tre mesi, come vorrebbe l'ing. Degrossi. Messa in votazione l'art. 5 colla modificazione Degrossi, viene approvato.

All'unanimità si approva l'art. 6, e così pure l'art. 7 con una lieve modificazione.

Cuminetti propone l'aggiunta di un articolo così concepito: «L'Assemblea ha facoltà di espellere quei soci che si rendano immeritevoli di appartenere al Circolo». Badino lo ritiene inutile, come sanzionate una facoltà ammissibile all'infuori del regolamento. Messa ai voti la proposta Cuminetti, è approvata a maggioranza.

Pascal osserva che l'articolo 8, in cui si stabilisce che i soci

Dimissionari o Secaduti che vogliono rientrare nel Circolo si dovranno considerare come richiedenti, e inutile perché tratta di cosa sottintesa, e ne propone l'abolizione. Messa ai voti la proposta Pascal, si approva l'abolizione dell'art. 8.

All'art. 9, Demo propone che si aboliscano le due cariche di Consigliere, restando l'amministrazione del circolo affidata a una Direzione di cinque membri: Presidente, Vice-presidente, Segretario, Cassiere e Bibliotecario. Propone inoltre la nomina di tre Consiglieri non amministratori, che in unione al Presidente e al Bibliotecario dovranno occuparsi della pura parte letteraria e intellettuale del Circolo. Badino osserva che così si sarebbe d'accordo colle idee espresse dai sig.^{ri} prof. Pocheo e Badino Lorenzo nell'ultima adunanza. Messa ai voti la proposta Demo, è approvata.

Sull'art. 10, che tratta delle mansioni del Presidente, Verdi propone che sia tolto al presidente l'incarico di presiedere le Assemblee, e si istituisca a suo luogo un articolo per cui ogni Assemblea debba eleggersi il proprio Presidente. Degrossi svolge alcune considerazioni in contrario. Messa ai voti la proposta Verdi, si approva a maggioranza.

Si approvano all'unanimità e senza discussione gli art. 11, 12, 13 e 14, che trattano successivamente delle mansioni del Vice-presidente, del Segretario, del Cassiere e del Bibliotecario.

L'art. 15, sulle mansioni dei Consiglieri, viene abolito in base alla discussione già fatta sull'art. 9, e si approva invece un articolo con cui si istituisce la Commissione letteraria proposta da Demo.

All'unanimità si approva l'art. 16, sulla Furata in carica della Direzione.

Sull'art. 17, Badino osserva che la maggioranza assoluta richiesta per la nomina alle cariche sociali potrebbe presentare degli inconvenienti quando si stabilisse, come se ne espresse già l'intenzione, che le urne rimangano aperte per un certo

numero di ore e che si possa votare con scheda suggellata.

En seguito a tale osservazione e su proposta Verdi, si modifica l'art. 17, rimanendo stabilito che la votazione si farà secondo le norme fissate volta per volta dalla Direzione.

Sull'art. 18, ~~con cui si tratta~~ degli incarichi della Direzione, Badino osserva che una parte di tali incarichi rimane ora adossata alla Commissione letteraria; crede inutile la seconda parte, dovendo sottintendersi che la Direzione ha a suo carico tutta l'amministrazione del Circolo. Propone quindi l'abolizione dell'art. 18, che viene approvata.

L'art. 19, sulla validità delle adunanze della Direzione, e l'art. 20, sulla nomina di sue revisioni, sono approvati all'unanimità.

Degrossi propone l'abolizione dell'art. 21, con cui si accorda ai soci il diritto di avere biglietti d'ingresso alle conferenze per le loro famiglie, osservando che ciò è materia del regolamento interno. È approvata l'abolizione dell'art. 21.

Per lo stesso motivo, Degrossi propone l'abolizione degli art. 22 e 23, in cui si tratta del permesso di frequenza ai non soci. Pascal crede sia bene stabilire nello statuto che possono essere ammessi estranei nelle sale del Circolo, salve le norme da determinarsi nel regolamento interno. Propone un articolo in questo senso in sostituzione degli art. 22 e 23. Si approva la proposta Pascal.

All'unanimità si approva l'art. 24, sulle adunanze dell'assemblea, salva una lieve modifica richiesta dalla modificazione fatta all'art. 11, sottraendosi cioè al compito delle assemblee ordinarie la nomina alle cariche sociali.

Senza discussione e all'unanimità si approvano quindi l'art. 25, sulla validità delle adunanze, l'art. 26, sullo scioglimento del Circolo, l'art. 27, sulla destinazione dei fondi sociali in caso di scioglimento, l'art. 28, sulle possibili modificazioni a farsi allo Statuto, l'art. 29, sulla pubblicità da darsi allo Statuto stesso.

Su proposta Cuminetti, si approva l'aggiunta di un articolo con cui si stabilisce l'incarico alla Direzione di compilare un regolamento interno per tutte le norme non fissate dallo Statuto.

Messo quindi ai voti l'intero Statuto, viene approvato.

Su proposta del Presidente, si fissano quindi le seguenti norme per la nomina della Direzione: La votazione avrà luogo giovedì 28 corr.; le urne rimarranno aperte dalle ore 17 alle 21, coll'assistenza degli scrutatori incaricati. Ne sarà dato avviso ai soci con apposita circolare a cui andrà unito un elenco dei soci e una scheda di votazione controfirmata dal Presidente, e in facoltà dei soci di far pervenire la scheda in busta chiusa.

Si scioglie quindi la seduta.

Approvato nell'assemblea generale dei soci in data 26 Dicembre 1899.

V. il Presidente
Henry

Il Segretario
Uov. G. Delmastro Calvetti

Verbale dello Scrutinio del 28 Settembre 1899

Sono da eleggersi i membri della Direzione: un Presidente, un Vice-presidente, un Segretario, un Cassiere, un Bibliotecario e tre Consiglieri.

Le urne rimangono aperte dalle ore 17 alle 21, con facoltà ai soci di mandare il proprio voto in scheda suggellata, alla presenza dei seguenti scrutatori: ore 17 a 18 - Badino rag. Guido e Santini Pietro; ore 18 a 19 - Badino rag. Guido e Monnet Arturo - da 19 a 20 - Santini Pietro e Perron Giuseppe - ore 20 a 21 - Perron Giuseppe e Badino rag. Guido.

Alle ore 21 il rag. Badino procede allo scrutinio alla presenza di parecchi soci, fungendo da segretari i sig. Santini Pietro e Perron Giuseppe.

Il risultato della votazione è il seguente: - Votanti 34 -
per la carica di Presidente ottennero:

Maffei dott. Gior. Battista	voti 16
Pochero prof. Giacomo	" 6
Gatta avv. Luigi	" 3
Demo Carlo	" 2

Alessio scol. Felice, Bosio ing. Ernesto, Brignone avv. Amedeo, Daguino Eugenio, Luciano prof. Luigi, Santini Pietro, voti uno per ciascuno; schede bianche 1;

per la carica di Vice-Presidente:

Demo Carlo	voti 23
Pascal Enrico	" 4
Verdi rag. Pietro	" 2

Bersano prof. Arturo, Degrossi ing. Luigi, Ger avv. Stefano, Luciano prof. Luigi, Poët avv.^{ssa} Lidia, voti uno per ciascuno.

per la carica di Segretario:

Perron Giuseppe	voti 15
Badino rag. Guido	" 6
Cuminetti Pietro	" 4
Delmastro-Calvetti avv. Giulio	" 3

Daquino Eugenio	voti 2
Patrucco prof. Carlo	" 2
Demo Carlo	" 1

per la carica di Cassiere:

Calvetti rag. Pietro	voti 25
Godino rag. Ricciotti	" 2

Ornani Carlo, Alessio scol. Felice, Cuminetti Pietro, Daquino Eugenio, Ghirardi Commaso, voti 1 per ciascuno; voti in bianco 2;

per la carica di Bibliotecario:

Badino rag. Guido	voti 13
Demo Carlo	" 8
Perron Giuseppe	" 5
Cuminetti Pietro	" 3
Luciano prof. Luigi	" 2

Blotetti Dante, Ferraris Efrem, Godino rag. Ricciotti, voti uno per ciascuno;

per la carica di Consigliere:

Vailati dott. ing. Giovanni	voti 26
Poët avv ^{ca} Lidia	" 25
Parri prof. Fedele	" 22
Pittavino Alberto	" 4
Luciano prof. Luigi	" 3
Monnet prof. Davide	" 3
Coseani prof. Claudio	" 3
Daquino Eugenio	" 2
Goss avv. Carlo	" 2
Patrucco prof. Carlo	" 2
Pochero prof. Giacomo	" 2
Verdi rag. Pietro	" 2

Bersano prof. Arturo, Canova avv. Gulgenzio, Ferraris Efrem, Santini Pietro, voti uno per ciascuno.

Il rag. Badino proclama eletti a Vicepresidente

il sig. Demo Carlo; a Cassiere il sig. Calvetti rag. Pietro,
ed a Consiglieri i sig. Tailati sott. ing. Giovanni, Poët avv. di d. r.
e Parri prof. Medici.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti
per le cariche di Presidente, di Segretario e di Bibliotecario,
si dichiarano vacanti tali cariche.

Si scioglie quindi il seggio dello scrutinio.

Approvato nell'Assemblea Generale dei Soci in data
26 Dicembre 1899.

V.º Il Presidente.
Chino

Il Segretario
Avv. G. Delmastro Calvetti

Verbale dello Scrutinio del 7 Ottobre 1899.

Sono da eleggersi: il Presidente, il Segretario, il Bibliotecario e i due Revisori.

Le urne rimangono aperte dalle ore 17 alle 21, con facoltà ai soci di mandare il proprio voto in busta chiusa, alla presenza dei seguenti scrutatori: ore 17 a 18. Badino rag. Guido e Bonanni d.udo. Nico; ore 18 a 18,45. Badino rag. Guido e Delmastro Calvetti avv. Giulio; ore 18,45 a 19,30. Delmastro Calvetti avv. Giulio e Demo Carlo; ore 19,30 a 21. Badino rag. Guido e Santini Pietro.

Alle ore 21 il sig. Demo Carlo procede allo scrutinio alla presenza di parecchi soci, fungendo da segretario il rag. Badino.

La votazione dà il seguente risultato:

Votanti 42.

Per la carica di Presidente:

Vailati dott. ing. Giovanni	voti 36
Maffei dott. Gior. Battista	" 2
Luciano prof. Luigi, Pochero prof. Giacomo, Pöet avv. ^{duo} Lidio,	
voti uno per ciascuno; voti in bianco 1;	

Per la carica di Segretario:

Delmastro Calvetti avv. Giulio	voti 40
Voti in bianco	2;

Per la carica di Bibliotecario:

Perron Giuseppe	voti 39
Bertetti Dante	" 1
Voti in bianco	2;

Per la carica di Revisore:

Pochero prof. Giacomo	voti 38
Badino rag. Guido	" 34
Serraris Eren, Patrucco prof. Carlo, Roccia rag. Carlo,	
voti due per ciascuno; Cuminetti Pietro, Verdi rag. Pietro,	
voti uno per ciascuno; schede bianche due.	

Il Presidente proclama eletti: a Presidente il sig. Vailati
Dot. ing. Giovanni; a Segretario il sig. Delmastro Calvetti
avv. Giulio; a Bibliotecario il sig. Perron Giuseppe; a Re-
visori Sei conti i signori Pochero prof. Giacomo e Badino-
rag. Guido.

Dichiaro quindi terminato lo scrutinio.

Approvato nell'Assemblea Generale dei Soci in data 26
Dicembre 1899

Il Presidente

Cheney

Il Segretario

Avv. G. Delmastro Calvetti

Verbale di Adunanza della Direzione

21 Ottobre 1899

Sono presenti i Signori:

Demo Carlo

Vice-Presidente

Delmastro-Calvetti Giulio

Segretario

Calvetti Rag. Pietro

Cassiere

Serron Giuseppe

Bibliotecario

Badino Rag. Guido e Luminetti Pietro membri della Commissione
esecutiva provvisoria

I.

Il V. Presidente comunica che il Signor Vailati Ing. Giovanni, stato nominato Presidente del Circolo nelle elezioni del corrente, in seguito alla sua destinazione a Professore nel Liceo di Messina, ha inviato le sue dimissioni dalla carica di Presidente.

Comunica pure che il Prof. Pochero ha date le sue dimissioni da Revisione dei conti.

Chiede quindi se si debba procedere subito alla nomina di tali due cariche oppure rimandarla a tempo indeterminato.

Si delibera di rinviarla a tempo indeterminato.

II

Si passa in seguito all'esame del conto preventivo per i mesi Settembre - Dicembre 1899.

Le entrate effettive ammontarono a lire trecento undici, le spese già sostenute sono lire duecento ventitre e centesimi ottanta, cosicchè in cassa rimangono lire ottantasette e centesimi venti. Queste ultime sommate coll'importo delle entrate previste danno un totale di lire cento settantuno e centesimi venti. Su tale somma si stanzierebbero lire sessanta per illuminazione, lire trenta per riscaldamento, lire trentacinque per servizio, lire trenta per abbonamento riviste e giornali, lire undici e centesimi settanta spese impreviste e lire cinque per pagamento di un poligrafo acquistato.

Il conto viene approvato all'unanimità

III

Circa alla convenienza di addivenire subito alla inaugurazione ufficiale del Circolo, dopo breve discussione, la Direzione delibera di rimandarla a tempo indeterminato.

IV

Urendo l'Unione Scacchistica Pinerolese chiesto di poter usare dei locali del Circolo di Cultura per tenervi il III Torneo dell'anno 1899, la Direzione considerando che il giuoco degli scacchi è tollerato nel Circolo essendo tale giuoco istruttivo e non contrario allo scopo sociale e che una parte degli iscritti a tale Torneo sono soci del Circolo, delibera di accordare tale concessione.

V

La Direzione delibera di assumere il Signor Blanc come bizzello sociale a partire dal 1° Novembre prossimo coll'obbligo del seguente orario:

Tutti i giorni feriali dalle ore 14 alle 18 e dalle 19 alle 22

Tutti i giorni festivi dalle 14 alle 18 e dalle 19 alle 22

VI

Su proposta del Vice-Presidente, la Direzione delibera che un sunto dei verbali delle adunanze venga affisso nella sala a disposizione dei soci

VII

Si approva l'acquisto di due quadri per l'elenco soci.

VIII

Vengono accolte favorevolmente le domande di ammissione a Socio nel Circolo.

Nulla più rimanendo a deliberare, si toglie la seduta di cui si redige il presente verbale

Approvato in seduta delli 19 Dicembre 1899

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario

Avv. G. De Mastro Labretti

Verbale di Adunanza
della Direzione - 19 Dicembre 1899

L'anno milleottocento novantanove addì diecinove Dicembre
in Sinerolo e nel Circolo di Cultura.

Si è radunata la Direzione del Circolo di Cultura nelle persone
dei Signori:

1. Demo Carlo - Vice-Presidente
2. Delmastro-Calvetti Giulio - Segretario
3. Calvetti Ray. Pietro - Cassiere
4. Ferroni Giuseppe - Bibliotecario.

I.

Il Presidente presenta un progetto di regolamento interno del Circolo
in undici articoli e chiede alla Direzione se creda di approvarlo.

La Direzione lo approva in massima e delibera di presentare il
progetto all'approvazione definitiva dell'Assemblea

II

Quanto alla presentazione del conto consuntivo all'Assemblea del
periodo Settembre - Dicembre 1899, si rimanda alla fine dell'e-
sercizio e si delibera di pubblicarlo nelle sale del Circolo, in modo
che tutti i soci possano prenderne visione e presentare su di esso tutte
le osservazioni che crederanno.

III

Circa al conto preventivo ^{dell'anno 1900} si delibera di presentarlo per l'approvazione
all'Assemblea colle seguenti cifre:

Entrate previste lire milletrecento
Spese previste e imprevedute lire ottocento sessanta
Riserva lire quaranta
Disponibili per abbonamenti lire quattrocento

IV

La Direzione dà voto favorevole per l'ammissione di tre nuovi
soci

V

Si delibera di convocare l'Assemblea generale dei soci in prima convocazione per Sabato ventisei Dicembre ore venti e trenta minuti, ed in seconda convocazione per Martedì ventisei Dicembre prossimo stessa ora, col seguente:

Ordine del Giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea
2. Lettura dei verbali di precedente assemblea e di scrutinio delle elezioni sociali - Relazione del Presidente.
3. Regolamento interno - Discussione ed approvazione
4. Conto preventivo per il 1900
5. Provvedimenti per la nomina alle cariche sociali vacanti.
6. Comunicazioni della Direzione

VI

La Direzione delibera di continuare l'abbonamento alla biblioteca circolante della Ditta Streglio e di pagare le relative quote ~~al~~ ~~quattro~~ ~~maturati~~

Nulla rimanendo a deliberare si scioglie la seduta essendone redatto il presente verbale.

Si approvano nove parole cancellate

Approvato in seduta 28 Gennaio 1900

Il Presidente

Henry

Il Segretario

Urv. G. Delmastro Calvetti

Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci

L'anno milleottocento novantanove addì ventisei Dicembre in Pinerolo nella sala del Circolo di Coltura.

Si è convocata l'Assemblea generale dei soci, nella persona dei Signori:

Calvetti Rag. Pietro, Cassiere del Circolo - Dolmayras Calvetti Giulio, Segretario del Circolo -
Cuminetti Pietro - Badino Guido - Bertetti Dante, soci ordinari, in numero legale per validamente deliberare essendo in seconda convocazione.

Si apre la seduta alle ore 21.10. Assume la presidenza provvisoria il Rag. Calvetti come membro anziano della Direzione, il quale prega i presenti di nominare un Presidente dell'Assemblea; e viene nominato all'unanimità il Signor Pietro Cuminetti, il quale assume la Presidenza dell'Assemblea.

Il Segretario dà lettura del verbale dell'Assemblea in data 25 Settembre u.s. che viene approvato all'unanimità con voto di encomio all'estensore Rag. Guido Badino. Vengono pure letti ed approvati i due verbali di scrutinio in data 28 Settembre e 7 Ottobre 1899.

Si delibera all'unanimità di discutere prima il regolamento interno del Circolo, posto al numero 3 dell'ordine del giorno e di attendere per la Relazione della Direzione l'arrivo del Vice-Presidente del Circolo Signor Demo Carlo.

Si passa alla discussione dei singoli articoli del regolamento interno. È approvato all'unanimità l'art. 1. senza osservazioni.

All'art. 2. Badino osserva che gli pare strano che si sia ripresentato nel regolamento interno un articolo di cui era già stata approvata l'abolizione nello Statuto Sociale.

Cuminetti propone che il detto art. 2 venga così modificato: «I soci dimissionari o decaduti saranno equiparati ai nuovi soci ammessi di cui all'art. 5 dello Statuto sociale»

L'emendamento Cuminetti è approvato all'unanimità.

All'art. 3. Badino e Bertetti osservano che in esso si lascia una facoltà troppo ampia alla Direzione. Cuminetti propone senz'altro di sopprimerlo.

A questo punto entra nella sala e prende posto al tavolo presidenziale, il Vice-Presidente del Circolo Signor Demo Carlo.

Allora il socio Cuminetti domanda spiegazioni su tale art. 3 al Vice-Presidente e questi fa notare come collo Statuto attuale vi sono due sole categorie di soci; potrebbe

darsi che vi fosse la necessità di creare nuove categorie di soci senza convocare l'Assemblea, ciò che naturalmente richiederebbe maggior tempo.

Dopo breve discussione a cui prendono parte Demo, Badino, Bertetti e Luminetti, questi propone che all'art. 3 sia fatta la seguente aggiunta: « salvo ratifica dell'Assemblea ».

L'aggiunta Luminetti è approvata.

Senza discussione vengono approvati gli art. 4, 5, 6 e 7.

All'art. 8 Badino domanda che venga fatta una piccola modifica, sopprimendo le parole: « ai membri delle loro famiglie », per lasciare così ai soci la facoltà d'invitare alle conferenze anche persone estranee.

L'art. 8 viene approvato colla modifica Badino.

Al questo punto il socio Badino raccomanda alla Direzione di promuovere una serie di conferenze nei locali del Circolo.

Demo assicura che la Direzione terrà conto di tale raccomandazione.

All'art. 9 Badino raccomanda alla Direzione di tener conto di tutti i casi che si presenteranno per le opportune modifiche ed aggiunte al Regolamento interno.

Demo propone che si aggiunga senz'altro all'art. 9 l'inciso seguente: « colle relative proposte di modifiche ed aggiunte al Regolamento interno ».

Si approva l'art. 9 coll'aggiunta e senza discussione si approvano gli artt. 10 e 11.

Messo ai voti l'intero regolamento interno, questo viene approvato all'unanimità.

Il Vice-Presidente passa quindi alla lettura della relazione sull'andamento morale e materiale del Circolo durante il periodo Settembre-Dicembre 1899.

La relazione è approvata all'unanimità. Badino propone un voto di plauso di plauso alla Direzione per il suo operato e specialmente al Vice-Presidente per la sua splendida relazione. I presenti si associano a tale voto di plauso.

La Direzione a mezzo del Vice-Presidente del Circolo presenta il conto preventivo per l'anno 1900 da cui risultano le cifre seguenti:

Entrate previste

lire milletrecento

Spese previste ed impreviste

lire ottocento sessanta

Rimarrebbe così un fondo di lire quattrocento quaranta. La Direzione sarebbe d'avviso di conservare per riserva le lire quaranta, rimanendo così disponibili per gli abbonamenti lire quattrocento

Dopo poche osservazioni, il conto preventivo per il 1900 viene approvato.

Rimangono a discutersi gli'ultimi due numeri dell'ordine del giorno. Demo propone senz'altro di discuterli contemporaneamente essendo essi dipendenti l'uno dall'altro.

Si approva l'unione dei due numeri.

Il Vice-Presidente annunzia all'Assemblea che egli ha iniziato trattative col Municipio di Pinerolo in persona dell'ill.^{mo} Signor Sindaco, per ottenere in concessione gratuita il locale dell'antico Peroglio, ed in pari tempo tratta colla sezione del Club Alpino di Pinerolo, col Club Pro-Sport e col Veloce Club perchè tutte si fondano insieme formando una sola istituzione avente sede nell' suddetto locale, in modo però che vi sieno varie sezioni corrispondenti alle varie istituzioni ora esistenti ed aventi tutte una vita indipendente. Spera che le sue trattative abbiano esito favorevole. Chiede quindi all'Assemblea se creda meglio di nominare senz'altro il Presidente del Circolo perchè continui le trattative, o se pure queste devano essere condotte a termine dall'attuale Vice-Presidente. Per parte sua è d'avviso che per ora non sia il caso di addiventare alla nomina del Presidente del Circolo di Cultura e di attendere che le trattative siano condotte a termine e nominare allora un Presidente.

Aperta la discussione, Badino crede che si dovrebbe nominare senz'altro il Vice-Presidente Demo, a Presidente effettivo del Circolo, perchè così avrebbe maggior autorità per trattare.

Demo invece ritiene non opportuna tale nomina giacchè un Presidente effettivo dovrebbe accettare una proposta concreta, mentre invece un Vice-Presidente può fare dello riserva e riferire intanto all'Assemblea.

L'Assemblea riconoscendo la giustizia delle osservazioni del Vice-Presidente, lo autorizza a continuare le trattative nel modo che crederà migliore e più atto a mantenere sempre fiorente il Circolo.

Badino raccomanda che le trattative vengano fatte in modo da non intralciare lo sviluppo della coltura intellettuale.

Demo assicura la terra conto della raccomandazione.

Si delibera pure di soprassedere alla nomina del secondo Vice-Presidente dei conti.

Nulla più rimanendo a deliberare si scioglie la seduta essendosi redatto il presente verbale.

Approvato nell'adunanza generale dei soci in data 21 Dicembre 1900.

Il Presidente
Demo

Il Segretario
G. Delmastro Cabretti

~~Adunanza~~ Adunanza della Direzione.

28 Gennaio 1900

L'anno millenovecento addì 28 Gennaio in Pinerolo e nel Circolo di Cultura.

Si è adunata la Direzione nelle persone dei Signori:

1. Demo Carlo - Vice-Presidente
2. Calvetti Rag. Pietro - Cassiere
3. Delmastro Calvetti Giulio - Segretario

Il Segretario legge il verbale dell'ultima adunanza del 19 Dicembre 1899 il quale viene approvato.

I. Il Presidente comunica che i soci Signori Flli Park hanno mandato alla Direzione del Circolo le loro dimissioni. La Direzione non può prenderne atto giacchè a norma dello Statuto sociale, il socio s'intende ricolato per un anno e le dimissioni devono essere presentate almeno tre mesi prima. Si delibera di scrivere una lettera ai ff. ~~del~~ Park per indurli a recedere facendo loro presenti tali condizioni.

II. La Società Pro-Sport comunica che per il momento essa non può aderire alla progettata Unione. La Direzione ne prende atto.

III. Il Presidente legge lettera dell'Unione Escursionisti di Torino. Si delibera di rispondere che ove facciamo una gita da queste parti il Circolo di Cultura procurerà ad essa tutte le agevolzze possibili partecipandovi anche i soci.

IV. Si delibera di attendere la liquidazione della nota Streglio e di altre piccole note.

V. Il Presidente comunica che i Signori ^{Pro.} Croce Don Clemente, il Ped. Onor. On. Domenico, Puzetti Don Felice, Bissetti Don Luigi, Re Cav. Paolo Lorenzo, Caffaratti Alberto hanno chiesto di essere nominati soci del circolo. La Direzione delibera di accettarli e di affiggere il loro nome nella sala sociale.

VI. La Direzione delibera di mandare un ringraziamento a coloro che nel corso dell'anno regalarono giornali o riviste.

VII. Licenza occorrerebbe deliberare la nomina dei soci benemeriti e rimanda questa alla prossima assemblea. Nulla rimanendo a deliberare si toglie la seduta.

Approvato nell'adunanza delli 27 Marzo 1900

Il Presidente
Emanuele

Il Segretario
On. G. Delmastro Calvetti

Adunanza della Direzione

27 Marzo 1900.

L'anno 1900 addì 27 Marzo in Pinerolo e nel circolo di cultura

Si è adunata la Direzione del Circolo nelle persone dei Signori:

1. Demo Carlo Vice-Presidente
2. Calvetti Itag. Pietro Cassiere
3. Porro Giuseppe Bibliotecario
4. Pitt. Avv.^o Lydia membro
5. Parni prof. Fedele id.
6. Delmastro Calvetti Giulio Segretario

Il segretario legge il verbale della precedente adunanza 28 Gennaio che viene approvato.

Si passa in seguito alla discussione delle materie da trattare.

I.

Vengono accettati come soci i signori Foglianti Vito e De Giorgis Geom. Luigi.

II.

Il Presidente comunica che adunatisi i Presidenti e vice presidenti dei circoli cittadini, in numero di sette cioè: Circolo Sociale, Circolo di cultura, Club alpino, Club Pro Sport, Veloce-Club, Circolo Commerciale e Società delle Corse, tutti aderirono all'invito che dati tanti circoli aventi pressapoco intendimenti comuni si potrebbe formare una confederazione di tutti i detti circoli e società, riunendosi tutti nella stagione estiva nel locale del Club Alpino che verrebbe chiesto al Municipio di Pinerolo, insieme col prato attiguo in cui si ~~costruirebbe~~ impianterebbe una palestra ginnastica. La spesa totale per l'adattamento, ecc. ammonterebbe a L. 600, che verrebbe naturalmente ripartita fra tutti i circoli - ogni circolo dovrebbe contribuire per L. 50, o 60, o spesa che verrebbe sostenuta coi fondi sociali. Il Presidente comunica pure che i fondi del Circolo di cultura permetterebbero tale spesa e chiede se la Direzione creda senz'altro di approvarla oppure sottoporla all'assemblea. Aggiunge ancora che ogni circolo terrebbe la sua sede; quello sarebbe soltanto un ritrovo estivo comune; si dovrebbero poi determinare tutte le norme relative all'uso di tale locale, all'orario, ecc.

La Direzione ritenendo non necessario il sottoporre tale materia all'approvazione dell'Assemblea, Autorizza senz'altro il Vice-Presidente a stabilire di concerto cogli altri Presidenti tutte le modalità e norme relative alla progettata unione dei circoli Pinerolesi, tanto più che per l'art.

1° dello Statuto sociale nessuno potrebbe opporsi a questo progetto che è conforme pienamente agli intendimenti e scopi del Circolo.

III

Il Presidente comunica che sarebbe ^{sua} intenzione che nel Circolo si tenessero delle conversazioni amichevoli in lingua francese, delle letture, ecc e chiede quale sia l'avviso della Direzione a questo proposito.

La Direzione ritenendo che ciò sarebbe cosa lodevolissima da mandare al Presidente per che stabilisca le ore in cui debbano aver luogo tali conversazioni e letture, nonché le loro modalità.

Approvato nell'adunanza 7 luglio 1900

Il Presidente
C. M. S.

Il Segretario
Uro. G. Delmastro Calvetti

Adunanza della Direzione
7 luglio 1900

L'anno millenovecento addì sette luglio in Sinerolo e nel Circolo di Coltura.

Si è adunata la Direzione del Circolo di Coltura nelle persone dei Signori

1. Demo Carlo V. Presidente
2. Calvetti Ray. Pietro Cassiere
3. Poët Avv.^o Lydia

coll'assistenza del Segretario Avv. Giulio Delmastro Calvetti.

I. Si legge il verbale della precedente adunanza che viene approvato all'unanimità.

II. Il Presidente comunica che furono accettati quali nuovi soci: la Signora Davico-Faure Maria ed i Signori: Cristino Filippo, Gander Emilio, Lermi Avv. Antonio

III. Si approva di dare una retribuzione di lire due a coloro che collocarono le sedie e accesero i lumi: e un ringraziamento al Sig. Boselli per l'imprestito delle sedie ed al Signor Francia per quello dei lumi

IV. Il Presidente espone che date le condizioni floride del bilancio sociale, si potrebbe far stampare la conferenza Luciano a spese sociali. Se ne farebbero 200 copie numerate le quali sarebbero poste in vendita non ad un prezzo fisso, ma dietro un'obbligazione - e il ricavato si destinerebbe all'acquisto di premi per il concorso letterario da aprirsi tra gli studenti. La Direzione approva la stampa della conferenza e dà mandato al Presidente di farla eseguire dal tipografo che farà le condizioni migliori

V. Il Presidente chiede se sia il caso di aprire un concorso letterario fra gli studenti degli Istituti secondari superiori di Sinerolo e presenta un progetto di regolamento.

La Direzione delibera di aprire il detto concorso e premi da stabilirsi ed approva il regolamento relativo, riservandosi di decidere circa i premi da conferirsi, ed sia per la qualità come per il valore loro? Intanto stabilisce di nominare una commissione per la revisione dei lavori che saranno presentati al concorso il quale si bandirà l'autunno prossimo - e la commissione di tre professori viene nominata a schede segrete seduta stante e i responso approvati all'unanimità i signori professori: Bonino Cav. Ing. Giuseppe Preside dell'Istituto tecnico - Luciano Dott. Luigi Epifanio professore nel Liceo - e Fabra Dott. Alessandro Direttore del R. Ginnasio.

Si delibera pure di dare partecipazione della nomina agli eletti

VI. Si delibera di sopprimere in merito all'opportunità delle elezioni alle cariche sociali circa al tempo in cui devono esse aver luogo.

Approvato il presente verbale nell'adunanza della Direzione in data 15
Novembre 1900

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
Arr. G. Delmastro Calvetti

Adunanza della Direzione
15 Novembre 1900

L'anno 1900 addì quindici Novembre in Pinerolo e nel circolo di Cultura

Si è adunata la Direzione in persona dei Signori:

1. Demos Carlo - Vice Presidente

2. Poët Avv. Lydia

coll'assistenza del Segretario Avv. Giulio Delmastro Calvetti, in numero legale per validamente deliberare.

I. Si legge il verbale della precedente adunanza (7 luglio 1900) che viene approvato all'unanimità.

II. Il Presidente ringrazia vivamente la Direzione ed i Signori Soci che gli fecero omaggio di regali nell'occasione del suo matrimonio e prega che tale ringraziamento venga inserito nel verbale e comunicato a tutti i soci.

III. Il Presidente chiede alla Direzione se non creda conveniente di aprire un nuovo ciclo di conferenze da tenersi nei mesi di Novembre-Dicembre. Comunica che egli interpellò vari conferenzieri che già si presentarono nel 1° ciclo, cioè il Sig. Prof. Fabre, Teol. Alessio i quali gli dissero di essere disposti a fare nuove conferenze, e il Prof. Fabre anche a dar letture cosicché si potrebbero alternare queste con quelle. Riguardo al locale dice di avere conferito col Rev. Sig. Don Croce Rettore del Collegio Convitto il quale sarebbe disposto a concedere il refettorio e che anche la Commissione di vigilanza non avrebbe nessuna difficoltà a questa concessione.

La Direzione è d'avviso che il tenere un nuovo ciclo di conferenze costituirebbe un vantaggio pel circolo, ma occorrerebbe che queste fossero iniziate da qualche valente oratore. Il Presidente propone il Prof. Lino Lini la Signora Avv. Poët la Sig.ª Mariani di Torino e la Direzione riconosce che sarebbe cosa ottima il poterli avere entrambi. Riguardo al locale sarebbe il caso di concertare col Rev. Teol. Don Croce i giorni e le ore delle conferenze e delle letture; la Direzione delibera di dare ampio mandato al Presidente per trattare sia col Rev. Don Croce, sia coi conferenzieri.

IV. Si delibera un ringraziamento al Sig. Barone Carutti pel notevole dono di libri da esso fatto al Circolo.

V. Il Presidente presenta una relazione sulle condizioni finanziarie del circolo. Dice che

a tutto Ottobre si incassarono lire $\begin{matrix} + \\ 1472.30 \end{matrix}$ millesettecento quarantadue e trenta centesimi e si spesero (1328.90) milletrecento ventotto, centesimi novanta con un attivo di L (143.40) cento quarantatre, centesimi quaranta. Al presente rimarrebbero da incassare L 60 circa ed a pagare L 255, circa conche si sarebbe un deficit alla chiusura del conto annuale di L 50 circa, deficit che si potrà però in qualche modo compensare. Il conto però verrà chiuso al 30 Novembre - La Direzione prende atto.

VI - Il Presidente comunica che vari soci presentarono le loro dimissioni. Si delibera di fare tutte quelle istanze che possano parere utili presso i dimissionari per procurare di farli recedere dalle loro deliberazioni.

VII - Quanto alle elezioni la Direzione per ora sospende ogni determinazione dovendosi cercare prima gli elementi per poter compilare una lista delle persone da proporsi per la nomina a membri della Direzione sociale

VIII Si delibera di concedere al bidello Sig. Blanc un compenso per fine d'anno di L 7.50..

$\begin{matrix} + \\ 1472.30 \end{matrix}$ millequattrocento settantadue, centesimi trenta

Si approvano due parole numeri e sei parole cancellate

Approvato nell'adunanza cinque Gennaio millenovecento uno

Il Segretario

Il Presidente

Mrs. G. Delmastro Calzetti

Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci
21 Dicembre 1900

L'anno millenovecento addì ventuno di Dicembre in una sala del Circolo di Cultura, alle ore 20.30

Si è, previ avvisi spediti al domicilio dei singoli soci, convocata l'Assemblea Generale dei Soci e sono intervenuti i Signori:

Demo Carlo, Vice-Presidente del Circolo, Delmastro Calvetti Giulio segretario - Verdi Rag. Pietro, Pissette sac. Felice, Cuminetti Pietro, Badino Rag. Guido

in numero legale per validamente deliberare, in seconda convocazione, essendo riuscita deserta la prima indetta per le ore 14 di questo giorno stesso.

Aperta la seduta il Vice-Presidente Demo assume provvisoriamente la Presidenza, invitando i presenti a nominare un Presidente dell'Assemblea.

Viene eletto ad unanimità a tale ufficio il Signor Cuminetti Pietro che assume la Presidenza dell'Assemblea.

Si dà atto che ~~trova~~ collocata sul tavolo presidenziale un'urna di vetro trasparente per raccogliere le schede per la ~~colazione~~ elezione dei membri della Direzione del Circolo.

Il Segretario legge il verbale dell'ultima Assemblea del 26 Dicembre 1899 che viene approvato all'unanimità.

Quindi il Presidente apre la discussione sull'approvazione del conto consuntivo dell'anno 1900 di cui un prospetto è stato distribuito a tutti i soci e dal quale risultano le seguenti cifre: Entrate lire milleseicento tre, centesimi quaranta - uscite milleseicento tre - attivo in cassa centesimi quaranta. Quote da incassare lire settantotto.

Badino domanda se le quote da incassare siano comprese nel conto.

Demo Vice-Presidente. Risponde che non sono comprese

Badino domanda quali cifre rappresentino le lire trecentoquattro spese per mobili.

Demo osserva che esse comprendono due rate di lire centotrentacinque ciascuna al Signor Annovati in estinzione del debito mobili e con in totale L duecento settanta, le altre lire trecentoquattro rappresentano nuovi mobili acquistati o fatti modificare.

Badino domanda se nel bilancio 1901 verranno conservate le lire ~~sestanta~~ erogate per la località detta del Bersaglio per l'unione dei Circoli

Demo assicura che non verranno più mantenute.

Badino chiede spiegazioni circa le lire ottantatre, centesimi dieci ricavate dalle oblazioni per la Conferenza del Socio Prof. Luciano per concorsi letterari, osservando che tale somma non dovrebbe esser stata inclusa nel bilancio essendo destinato soltanto all'acquisto di premi per coloro che presponderanno parte al concorso letterario fondito dal Circolo.

Demo risponde che da tali lire ottantatre, centesimi dieci, si devono detrarre lire quaranta, importo spese di stampa della conferenza suddetta, e che le altre lire quarantatre verranno scrupolosamente erogate nell'acquisto dei premi da comprarsi.

Nessuno più avendo chiesto la parola sul conto consuntivo, il Presidente lo pone in votazione. È approvato all'unanimità.

Passasi alla discussione del conto preventivo per l'anno 1901 le cui cifre ~~sono~~ sono:

Entrate previste lire milleottanta.

Uscite lire seicentonovanta.

Rimarranno disponibili per gli abbonamenti lire duecentonovanta.

Nessuno avendo chiesto la parola sul conto preventivo, viene dal Presidente posto in votazione ed approvato all'unanimità.

Riguardo agli abbonamenti alcuni soci osservano che si potrebbero abolire completamente i giornali politici, altri che si dovrebbe dare la preferenza alle riviste, altri che si dovrebbe anche acquistare qualche opera letteraria nuova.

Si delibera di tener conto di tutte queste osservazioni.

Si delibera quindi un ringraziamento al Socio Santini per il dono di una grande fotografia rappresentante S. M. Umberto I.

Nulla essendovi da deliberare ^{ulteriormente}, si passa allo scrutinio delle schede contenute nell'urna di vetro - Le dette schede furono in parte deposte direttamente da ciascun socio votante nell'urna - e parte tolte dalla buca delle lettere, avendo i soci facoltà di recapitarle in tal modo. L'urna rimase aperta dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 21.30.

Il Presidente dell'Assemblea estrae le schede in presenza ed a vista dei soci assistito dai Sig. Badino Prag. Guido e Verdi Prag. Pietro funzionanti da scrutatori. Le schede contenute nell'urna sono quattordici, per cui la maggioranza assoluta è di otto voti.

Il risultato della votazione è il seguente:

Per la carica di presidente:

Bonino Cav. Ing. Giuseppe	voti 13 (tredici)
Demo Carlo	voti 1 (uno)

Per quella di Vice Presidente

Luciano Prof. Epifanio voti 8 (otto)

Demo Carlo " 1 (uno)

Midana Avv. Achille, Ferraris Avv. Ereni voti uno per ciascuno

Per la carica di segretario

Delmastro Calvetti Giulio voti 10 (dieci)

Badino Rag. Guido " 2 (due)

Ferraris Avv. Ereni " 1 (uno)

Per quella di cassiere

Calvetti Rag. Pietro voti 14 (quattordici)

Per quella di Bibliotecario

Demo Carlo voti 8 (otto)

Perron maestro Giuseppe " 2 (due)

Delmastro Giulio, Cuminetti Pietro, Luciano Prof. Epifanio voti uno per ciascuno.

Per le cariche di Consiglieri

Poët. Avv. Lydia voti ~~10~~ 11 (undici)

Urraro avv. teol. Domenico voti 10 (dieci)

Brignone Avv. Amedeo " 6 (sei)

Badino Rag. Guido, Perron maestro Giuseppe, Cuminetti Pietro, Piscal Enrico, Luchantini cav. ing. Giuseppe, Ferraris Avv. Ereni, Bertazzi dott. Nazario, Pittavino Alberto, Santini Pierino, voti uno per ciascuno.

Per quella di revisori

Luchantini Cav. Ing. Giuseppe voti 5 (cinque)

Badino Rag. Guido " 7 (sette)

Villa Pietro " 3 (tre)

Verdi Rag. Pietro " 2 (due)

Degrossi Cav. Ing. Luigi, Poët ing. Giovanni, Brignone Avv. Amedeo, Cuminetti Pietro, voti uno per ciascuno.

Si dà atto che appena finita la votazione, le schede vengono immediatamente abbruciate dal Segretario coll'assistenza dello scrutatore Badino Rag. Guido.

Vengono quindi proclamati eletti:

a Presidente Bonino Cav. Ing. Giuseppe

a Vice-Presidente	Luciano Dott. Luigi Epifanio
a Segretario	Delmastro Calvetti Giulio
a Cassiere	Calvetti Rag. Pietro
a Bibliotecario	Demo Carlo
a Consiglieri	Poët Avv. Lydia
	Avv. avv. col. Domenico

Nessun altro socio avendo ottenuto la maggioranza assoluta per la nomina a consigliere e nessuno avendo ottenuta quella per la nomina a revisore si dichiarano vacanti le cariche di un consigliere e due revisori.

Nulla più essendo a provvedere si scioglie la seduta

+ dovendosi a norma dello Statuto sociale eleggere: Un Presidente, un Vice-Presidente, un Bibliotecario, un Cassiere, un Segretario, tre Consiglieri e due Revisori dei conti stante l'imminente scadenza di quelli attualmente in carica.

Ed essendo oramai le ore 22, 10 ut 1°

Adunanza della Direzione
delli 5 Gennaio 1901

L'anno 1901 addì 5 del mese di Gennaio in Pinerolo e nel Circolo di Cultura
Convocatasi la Direzione del Circolo sono intervenuti li Signori:

1. Bonino Cav. Ing. Giuseppe Nuovo Presidente eletto nell'Assemblea Generale dei soci delli 21 Dicembre 1900
 2. Demo Carlo - Bibliotecario
 3. Poët Avv. Lydia - Consigliera
 4. Avvaro Avv. teol. Domenico Consigliere
- } tali nominati nella suddetta Assemblea Generale.

Mancando il Segretario Avv. Giulio Delmastro Cabetti, ne assume le funzioni il Teol. Avv. Avvaro.

Demo quale vice-presidente scaduto del circolo, saluta a nome della passata Direzione il Cav. Bonino nuovo Presidente eletto, lo ringrazia per la sua accettazione a tale carica e gli cede il reggio della Presidenza. Saluta pure i Consiglieri Damigella Poët Avv. Lydia e Teol. Avvaro.

Il Cav. Bonino ringrazia il Signor Demo ed assume la Presidenza. Quindi partecipa che il Vice-Presidente attualmente nominato Luciano Prof. Epifanio ha dichiarato di non poter accettare tale carica e che sarebbe pure vacante il posto di un consigliere non avendo alcuno ottenuto dopo la Damigella Avv. Poët ed il Teol. Avvaro, il numero dei voti necessari per essere eletto. Interpella pertanto la Direzione se sia il caso di indire nuove elezioni per le nomine.

E la Direzione dopo maturo esame, ritenendo che data la poca frequenza alle urne ed il poco interesse addimosttrato dai soci nelle ultime elezioni, non sia il caso di indire delle nuove, senz'altro delibera di chiamare essa stessa a coprire tali cariche vacanti le persone che più si stimeranno idonee alle stesse, ed anzi prega e sollecita subito il Signor Demo a voler accettare nuovamente la carica di Vice-Presidente per l'anno 1901.

Demo dichiara di accettare.

Rimanendo scoperte ancora le cariche di Bibliotecario e di un consigliere, la Direzione delibera quanto alla prima di fare istanze presso il Socio Sig. Luminetti Pietro perchè voglia accettarla, in quanto alla seconda si sospende per il momento di deliberare in merito alla stessa.

Si delibera quindi di limitare il numero dei giornali politici quotidiani ad uno di Torino, cioè la Stampa e ad uno di Roma da determinarsi - di prendere anche l'associazione all'Illustrazione Italiana, di seconda mano e si trova, e di continuare quella all'Illustration Française.

In quanto alle riviste si delibera di abbonarsi alle seguenti: *Revue et Revue des revues*; *La Lettura* - *La Minerva* - *Revue universelle* - *Rivista d'Italia* oltre a quelle altre che vengono offerte in omaggio dai soci; così limitando il numero dei giornali e riviste si potrà avere un maggior fondo a disposizione per l'acquisto di opere nuove.

Si esprime il desiderio di pubblicare un giornale mensile organo del Circolo di cui sarebbe da determinarsi il formato in relazione alla spesa sopportabile dai fondi del circolo.

Si approva il verbale della precedente adunanza

Approvato nell'adunanza del 2 Febbraio 1901

Il Segretario

Il Presidente

Uv. J. Sebastiano Calvetti

Adunanza della Direzione
del 2 Febbraio 1901

L'anno 1901 addì due del mese di Febbraio in Pinerolo e nel circolo di lettura.

Convocatasi la Direzione sono intervenuti i Signori:

1. Bonino Cav. Ing. Giuseppe Presidente
2. Demo Carlo Vice-Presidente
3. Cuminetti Pietro Bibliotecario
4. Poët Avv.^o Lydia Consigliere
5. Avvaro Avv. Geol. Domenico id.

Coll'assistenza del Segretario Avv. Delmastro Calzetti Giulio.

Il Presidente comunica che il qui presente Sig. Cuminetti Pietro ha accettato la carica di Bibliotecario.

Assistono pure alla seduta i Sig.^{ri} Luciano prof. Giffanico e Fabio Prof. Alessandro i quali col Presidente formano la commissione incaricata di esaminare i lavori presentati al concorso bandito dal Circolo sul tema la «La Parola». Ed in fatti viene consegnato agli stessi l'unico lavoro pervenuto, contrassegnato col motto «Spirito bizzarro» ripetuto sopra una busta chiusa e sigillata al medesimo unita, che deve contenere il nome e cognome del concorrente. La commissione prendendolo in consegna si riserva di deliberare e riferire entro congruo termine.

Il Vice-Presidente comunica che sarebbe vacante fra breve un alloggio in casa Liocchetti, il Bibliotecario comunica pure che ne sarebbe forse fra breve uno vacante nella casa Jareggi. Ciò per il caso in cui si ravvisasse opportuno cambiare alloggio.

La Direzione considerato che ~~si~~ cambiare alloggio sarebbe opportuno qualora fosse possibile trovare a prezzo conveniente un locale avente una sala adatta per le conferenze - che se si trattasse soltanto di una lieve economia ~~de~~ ~~questo~~ sul prezzo dell'affitto, questa verrebbe assorbita dalle spese sagionate dallo sgombero e dal trasporto dei mobili; delibera per il momento di soprassedere riservandosi sempre però di tornare sull'argomento quando ~~si~~ ~~potrebbe~~ ~~fosse~~ in vista una qualche favorevole combinazione.

La Direzione delibera di acquistare le opere complete di Alfonso Daudet in francese per lire ventiquattro, qualora il formato in cui sono pubblicate sia conveniente per l'uso del prestito a cui sono destinate.

Il Vice-Presidente legge la relazione sulla gestione materiale e morale per l'anno

1900 che viene approvata con encomio al compilatore e la Direzione delibera di darla alle stampe e di mandarne una copia a tutti i soci.

Il Presidente ringrazia i soci in persona della Direzione per la prova di fiducia datagli nel volerlo nominare a tale carica e dice che per parte sua cercherà di fare quanto sta in suo potere per ~~che~~ incremento sempre maggiore e la prosperità del Circolo.

La Direzione quindi delibera di fare istanza presso il Dott. Pietro Lanna perché accetti la carica ancora vacante di consigliere.

La Damigella Mrs. Pöet esprime infine un'idea che tenderebbe a dare maggior sviluppo al circolo ed a farlo conoscere maggiormente fra la cittadinanza: di tenere cioè nei locali del circolo una serie di conferenze sopra un dato argomento, gratuite ai soci ed accessibili ai non soci mediante il pagamento di una quota da stabilirsi.

La Direzione plaudente all'idea e ritenendo che la difficoltà maggiore starebbe nel trovare un conferenziere adatto che sapesse attirare la cittadinanza delibera di studiare il progetto e di attuarlo non appena si presentasse l'occasione favorevole.

Si approva il verbale della precedente adunanza

Si approvano cinque parole cancellate

Approvato nell'adunanza delli 17 Maggio 1901

Il Presidente

Il Segretario

J. Delmastro Calzetti

Adunanza della Direzione

17 Maggio 1901

L'anno (1901) millenovecento uno addì diciassette Maggio in Pinerolo

Convocatasi la Direzione del Circolo sono intervenuti li Signori:

Bonino Cav. Ing. Giuseppe. Presidente - Demo Carlo Vice-Presidente - Cuminetti Pietro - Bibliotecario - Lanua dottor Pietro Consigliere

Coll'assistenza del Segretario Avv. Giulio Delmastro Calvetti; in numero legale per validamente deliberare.

Apertasi la seduta il Presidente comunica di aver ricevuto ~~un~~ invito dal Presidente della Sezione del Club Alpino di Pinerolo per una nuova riunione dei Circoli Pinerolesi, come già si fece l'anno scorso, per godere del locale cosiddetto del Bersaglio per l'anno corrente. Che a tale riunione hanno già aderito il Circolo Sociale, quello Commerciale, il Veloce Club e la Società delle Corse, ed il contributo di ciascun circolo sarebbe di lire trenta a trentacinque una volta tanto per sopprimere alle spese generali e ciascuna circolo penserebbe poi alle proprie spese particolari; cioè ~~confere~~ cioè a quelle derivanti da conferenze, feste, ecc. che redeva di promuovere. Il locale del Circolo di Cultura rimarrebbe sempre aperto per coloro che desiderano recarvisi per letture e per la Biblioteca.

È la Direzione ritenendo che necessita al Circolo un locale vasto per le conferenze, locale che si trova appunto annesso al giardino del Bersaglio, che i fondi del circolo permettono di stanziare la somma come sopra necessaria, e che si tratta di deliberazione di urgenza essendo vicinissima l'apertura del ciclo di conferenze che si apre col ventisette corrente per cui è materialmente impossibile il convocare l'assemblea

Delibera di unirsi agli altri circoli Pinerolesi per godere durante l'anno millenovecento uno del locale detto del Bersaglio concorrendovi colla somma di lire trenta o trentacinque.

Il Presidente comunica che il 27 corrente la prima conferenza sarà tenuta dal Signor Colombini Giulio di Torino già favorevolmente noto al Circolo. Che altri conferenzieri tra cui i Signori Prof. A. Fabre e Rag. G. Badino hanno promesso anch'essi di tenere conferenze.

Il Presidente comunica pure che il Dottore Luigi Camussi ha chiesto di venire accettato socio del Circolo - È accettato all'unanimità.

A questo punto nulla più essendosi all'ordine del giorno il socio Luminetti presenta la seguente proposta: « Il sottoscritto preoccupato della persistente diminuzione del numero dei soci e della permanenza delle spese proporrebbe di approfittare del tempo che intercede tra oggi ed il 30 Giugno per cercare altro locale meno costoso o chiedere un locale al Circolo Sociale o Commerciale od a qualche Società - firmato P. Luminetti ».

Chiusa la parola il socio Luminetti espone che secondo lui sarebbe conveniente il chiedere un locale a qualche società ad esempio la Società operaia perché così diminuirebbero le spese di fitto, di illuminazione e riscaldamento.

Il Vice Presidente osserva che si potrebbe ridurre il circolo a Biblioteca circolante e col solo scopo di promuovere conferenze e che per attuare tale progetto basterebbe un locale anche piccolo e diminuirebbero le spese di molto, anche perché si potrebbe tralasciare l'abbonamento ai giornali la cui lettura prende poco sviluppo.

Dopo alcune discussioni in merito ai due progetti, la direzione dà mandato ai due proponenti di studiarli presentando poi alla Direzione stessa una proposta concreta e particolareggiata.

Si approva il verbale della precedente adunanza

Si approvano tre parole cancellate

Approvato nell'adunanza 26 Giugno 1901

Il Presidente

Il Segretario
J. Delmastro Calvetti

Adunanza della Direzione
26 Giugno 1901

L'anno milleduecento uno addì ventisei di Giugno in Pinerolo
Si è convocata la Direzione del Circolo di Cultura sono intervenuti li Signori:
Bonino Cav. Ing. Giuseppe Presidente - Demio Carlo Vice-Presidente - Avvero Teol.
Avv Domenico - Lanna Dott. Pietro - Consiglieri coll'assistenza del Segretario Oss. Giulio
Delmastro Calvetti.

Apertasi la seduta si legge il verbale dell'adunanza del 17 maggio 1901 che viene
approvato all'unanimità.

Il Presidente invita la Direzione a deliberare se si debba o meno di cambiare locale
traslocando la sede sociale in altro alloggio meno costoso ed anche più piccolo del presente.
Propone di andar a visitare un locale composto di due camere sito al primo piano
della casa ove si trova l'albergo della Regina in via Saluzzo che si potrebbe avere
per 175 o forse anche sole 160 lire annue - con riserva però anche di proporre altri
locali.

Il Consigliere Lanna è d'avviso che sia il caso di licenziarsi dal presente locale per prender-
ne in affitto un altro più piccolo eliminando inoltre qualche spesa che ora riesce solo di
peso al circolo.

È la Direzione dopo breve discussione delibera di licenziarsi da questo locale per
il trenta settembre p. v. ricercando un altro locale meno costoso e senza per ora pren-
dere alcun impegno con altri proprietari di case.

Adunanza della Direzione

19 Settembre 1901

L'Anno Mille novecentuno ed alli Dieciannove
del mese di Settembre a ore 18.

Reconvoctari la Direzione del circolo di lettura,
sotto la presidenza dell' Illmo Sr Demo Carlo Vice
Presidente intervennero i Signori: Poët Avvocato
Lidia e Cumetto Pietro.

Costando che il Sr Demo è validamente
Delegato a rappresentare i Signori Bonino (av. Ing.
Giuseppe Presidente, Avvocato Geologo e Calvetti
Raf. Pietro per espresso mandato avvitone, è debitamente
valido l'adunanza.

In assenza del Segretario An Delmastro -
Calvetti trasferito per ragioni d'impiego altrove e
funge da Segretario il Sr Cumetto,

Il Vice Presidente espone che, preoccupato
delle sfavorevoli condizioni del circolo per abbandono
di parecchi soci, ha esternato al Cav. Bonino
abbandonato a Camandona / Biella / in via Anzani,
il progetto di devolvere alla Società Generale
Operaia di Ginevra, che ha pubblicamente mani-
festato l'intenzione di istituire nel suo seno
una biblioteca circolante le attività e
prestazioni del Circolo, mediante il riconoscimento
nei soci del Circolo in regola al 30 settembre
del diritto di volerla in possesso della istessa
biblioteca circolante, e legge in proposito la
lettera diretta al Cav. Bonino e la risposta

favorevole accontente

È l. Direzione unanime

Dopo opportune considerazioni e riflessi;

Ritenuto che col 30 Settembre corrente devesi sgombrare il locale attualmente occupato per diretta datare fin dal 30 giugno pp.

Che col 1° Ottobre si dovrebbe traslocare tutto il mobilis e materiale letterario in altro locale ancora da trovarsi.

Considerato che atterro l'esiguo numero dei soci non haovi la possibilità di provvedere alle spese di trasloco né di continuare in altro affittamento, anche perché le passività o maggiori previsioni passive che al 30 giugno sarebbero preventivate in lire 165 circa al 31 Dicembre salirebbero alla rilevante cifra di lire 270 circa, senza alcuna speranza di un qualsiasi miglioramento.

Ritenuto che dovendosi le attività e passività alla Biblioteca biondata della Società Generale Operaia si ottempera al disposto dell'art. ~~22~~ 23 dello Statuto Sociale nel quale è detto espressamente: In caso di dissoluzione scorporazione il fondo attivo verrà devoluto all'Associazione Cattolica che più si vuole agli scopi del Circolo, tanto più che la detta Società si rileva integralmente di tutte le passività gravitanti sul Circolo.

Delibera

Di convocare l'assemblea dei soci per lunedì 23 settembre 1901 alle ore 18 perché sia dichiarato liquidato il Circolo e devolute le sue attività e passività alla Società Generale

degli operai in Pinerolo mediante le clausole e
condizioni che verranno stabilite in apposita
convenzione.

Letto ed approvato seduta stante

Il V. Presidente

Il Segretario aperto
Lummette

Adunanza dell'Assemblea 23 Settembre 1901

L'Anno Mille novecentuno e questo di
Ventitre del mese di Settembre a ore
Orciotto in Pinerolo in una sala del
Circolo di Cultura posta in via Carlo
Alberto n. 8.

Riconvocata l'Assemblea
Generale del Circolo di Cultura previi avvisi
a stampa spediti ai singoli soci

Sotto la presidenza dell'Ally
Demo Carlo Vice Presidente atteso
l'assenza del Presidente Bonino Cav. Ing.
Giuseppe assente sono personalmente
interventuti i soci signori Pascal Lucio
Morris Evangelio, Monnet Arturo

e Cumonetti Pietro

L'ordine del giorno reca:
Liquidazione del Circolo e ripartizione delle
attive e passive alla Società Generale
degli Operai.

Assiste il segretario appunto
sottoferitto.

Si premette che negli avvisi di convoca-
zione venne fatta scelta ai signori soci
che non potessero o non credessero di
intervenire alla presente assemblea di
spedire la loro adesione o la non adesione
alla proposta sopra fatta per iscritto
con un semplice sì o no.

Costatarsi che i soci che hanno diritto
di votare per essere in regola nei pagamenti
sono i seguenti:

Armand - Avaro - Badno - Bandno - Benekir -
Crisino - Celvetti - Croci - Caserio - Cumonelli -
Berka - Bonino - Camuffa - Davico - Danesi
Emilio - Danesi Demetrio - Bosio - Fer Zalk
Zoglianti - Brognone - Brun - Luciani - Girard
Senchankin - Levetti - Maffei D. Gio. Batt.
Maffei Giuseppe - Villa - Monnet - Roasio -
Re - Pussetti - Midone - Parole - Pittarino
Pöet Avoglessa d'ini - Rizzo - Rosso - Bruner
Scalfo - Toscani - Lamm e Demo.

Considerato che i seguenti benché in regola
nei pagamenti fino a tutto settembre
sono già dimissionari e come tali devono
ritenerli aderenti alla liquidazione ecc. ecc.:

Godono - Giordano - Gruzzi - Saylorini - Ruschi.

Dallo scrutinio fatto delle adesioni pervenute
e dei voti oggi in persona dati risultando
che

Votarono favorevolmente N° 24
più i dimissionari in N° di 8

32

Votarono contro soltanto i Signori
Pascal e Monnet e si sono astenuti
gli altri.

Ritenuto che con tale spoglio di
votazione si sono raggiunti più dei
due terzi dei votanti giusta l'art 22
dello Statuto Sociale

Il V° Presidente che presiede
dichiara approvata la proposta liqui-
dazione del circolo e cessione di tutte
le attività e passività alla Società
Generale degli operai di Prerolo
per la sua Biblioteca circolante bene
inteso alle condizioni e clausole
stabilite in apposita convenzione
che si manda inserire al presente
verbale per farne parte integrante
e sostanziale

Dopo del che viene sciolto
l'adunanza alle ore diciannove.

Letto ed approvato seduta
chiusa

Il Segretario aggiunto
L. Cuminetti

Il V° Presidente
C. M.

